

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

QUINTA sez. A Corso Liceo Scientifico

Sede di Melzo

Melzo, 15 maggio 2016

SOMMARIO

PARTE PRIMA. NOTIZIE SULLA CLASSE

Alunni

- Tabella 1. Totale degli alunni
- Tabella 2. Provenienza scolastica degli alunni
- Tabella 3. Provenienza geografica degli alunni
- Tabella 4. Scrutinio dell'anno precedente

Docenti

- Tabella 5. Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

PARTE SECONDA. GLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE TERZA. I PROGRAMMI D'ESAME

Il programma di Lettere Italiane	10
Il programma di Lettere Latine	16
Il programma di Lingua Inglese.....	21
Il programma di Storia	26
Il programma di Filosofia	33
Il programma di Matematica	37
Il programma di Fisica	39
Il programma di Scienze Naturali-Chimica-Geografia.....	41
Il programma di Disegno e Storia dell'Arte.....	43
Il programma di Educazione Fisica	46
Il programma di Religione (non oggetto di Esame).....	49

PARTE PRIMA

Notizie sulla classe

PARTE PRIMA. NOTIZIE SULLA CLASSE

A) Alunni

Tabella 1. Totale degli alunni

<i>Tot.alunni</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
23	14	9

Tabella 2. Provenienza scolastica degli alunni

<i>Dalla Sez. A</i>	<i>Dalla Sez. B o da altre sezioni</i>
16	7

Tabella 3. Provenienza geografica degli alunni

<i>Comuni</i>	<i>n. alunni</i>
Bussero	2
Cassina de Pecchi	2
Cernusco sul Naviglio	1
Gorgonzola	1
Inzago	1
Liscate	1
Melzo	4
Pessano con Bornago	4
Pioltello	1
Pozzuolo Martesana	3
Settala	2
Truccazzano	1

Tabella 4. Scrutinio dell'anno precedente

<i>Promossi</i>	<i>Giudizio sospeso</i>
12	11

B) Docenti

Tabella 5. Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Continuità didattica</i>
Vergani Emidio	Lettere (coordinatore)	Dalla 4 [^]
Vergani Emidio	Latino	Dalla 3 [^] - dalla 4 [^] sez. B
Baggi Ezio	Religione	Dalla 3 [^] - dalla 4 [^] sez. B
Calvi Flavia	Arte	Dalla 1 [^]
Boniardi Donatella	Matematica / Fisica	Dalla 3 [^] - dalla 4 [^] sez. B
Guazzi Giacomo	Ed.Fisica	Dalla 1 [^] - dalla 4 [^] sez. B
Bellini Roberto	Storia/Filosofia	Dalla 4 [^]
Sala Ines	Inglese	Dalla 5 [^]
Toini Roberto	Scienze	Dalla 5 [^]

PARTE SECONDA

Gli obiettivi del consiglio di classe

OBIETTIVI E COMPETENZE TRASVERSALI

Obiettivi formativi

- Esercizio di controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche
- Impiego delle conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni
- Capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili; flessibilità e autonomia nella formulazione di percorsi
- Formazione di soggetti autonomi e consapevoli del loro situarsi in una pluralità di rapporti implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società

Competenze

- Possesso di un metodo di studio proficuo in funzione dello svolgimento dell'Esame di Stato
- Conoscenza dei contenuti relativi alle singole discipline
- Acquisizione, possesso e utilizzo del codice linguistico specifico delle discipline
- Capacità di analisi e sintesi, nonché di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico

Obiettivi comportamentali

I docenti della classe si sono impegnati a:

- enucleare le strutture portanti delle singole discipline
- chiarire i presupposti, gli obiettivi, i criteri di valutazione da loro applicati, spiegare il significato, la tipologia, la funzione delle prove sottoposte agli allievi
- essere disponibili al confronto e al dialogo
- favorire la partecipazione attiva degli studenti
- rispettare la puntualità e garantire la tempestività nella correzione e restituzione dei compiti
- esplicitare gli strumenti e i supporti didattici utilizzati
- favorire il processo di autovalutazione degli alunni

Agli studenti è stato richiesto di attenersi ai criteri comportamentali comuni, stabiliti dal regolamento d'istituto e di dimostrare:

- partecipazione seria ed impegnata alle attività di classe e d'istituto
- rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati
- esercizio del personale autocontrollo
- rispetto delle regole di convivenza ed educazione; disponibilità alla collaborazione con i compagni e i docenti (evitare assenze strategiche o comportamenti scorretti)
- rispetto della puntualità di ingresso in classe agli orari stabiliti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata all'accertamento del grado di acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze richieste dalla programmazione didattica. Coerentemente con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti, nel formulare la valutazione ci si è basati in particolare sui seguenti criteri:

- Conoscenza di temi o autori trattati
- Comprensione di problemi e concetti
- Padronanza del lessico della disciplina
- Capacità argomentativa, coerenza, chiarezza e correttezza espositiva
- Capacità di operare deduzioni
- Capacità di stabilire connessioni in vista di una rielaborazione personale dei contenuti

Per quanto riguarda le diverse tipologie di verifica si rimanda alle singole programmazioni disciplinari

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezione frontale
- Lezione guidata e/o partecipata
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni libere e guidate
- Attività di laboratorio

STRUMENTI

- Audiovisivi
- Computer e uso dei programmi multimediali
- Materiale dei laboratori di fisica e biologia

INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il lavoro del docente è finalizzato a favorire il successo formativo dell'allievo, cercando di eliminare o ridurre le cause di eventuali lacune che ne compromettano i risultati.

In particolare, gli studenti in difficoltà sono stati avviati o ai corsi di recupero organizzati nella apposita settimana dal Liceo (da lunedì 1 a sabato 6 febbraio 2016) o alle attività di Studio Individuale, come risulta da quanto deciso dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Nel corso dell'anno, per favorire un approccio positivo degli studenti all'esame, sono state effettuate 3 simulazioni della terza prova secondo le seguenti modalità: 4 discipline coinvolte; 10 quesiti complessivamente somministrati (2 materie con 2 quesiti, 2 materie con 3 quesiti); tipologia B; 2 ore e 30 minuti per rispondere. A livello di Istituto sono state inoltre svolte una Simulazione della prima prova e una della seconda.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Il Consiglio di Classe, in base a necessità o opportunità, come pure nel rispetto di orari disciplinari e Regolamenti, si è attivato per consentire la più ricca e varia esperienza culturale e didattica agli allievi. Tra le altre, sono state svolte le seguenti attività:

- Visita del sito di EXPO Milano 2015
- Conferenza di Scienze biologiche
- Per studenti selezionati, corsa campestre di Istituto all'interno del progetto "Homo Sapiens"
- Conferenza su "Chiesa nell'Islam in Egitto" con un esperto di lingua e Chiesa copta
- Visita al CERN di Ginevra (Svizzera)
- Attività di geofisica, con l'ausilio di specializzandi dell'Università
- Attività di orientamento
- Viaggio di istruzione a Barcellona

PARTE TERZA

I programmi d'esame

ITALIANO

Prof. Emidio VERGANI

1. OBIETTIVI, CONTENUTI, METODOLOGIE

1.1 OBIETTIVI

AREA LETTERARIA

- Conoscere la storia letteraria: possedere informazioni generali e particolari sul contesto culturale, storico, sociale e di pensiero in cui una produzione letteraria nasce, su autori, opere, generi letterari in prosa e poesia
- Acquisire gli strumenti adeguati per comprendere e interpretare un testo letterario (comprendere ed analizzare un testo in prosa e poesia: collocare il testo all'interno dell'opera e/o del genere)
- Operare collegamenti tra testi, autori, contesti e generi; attuare raffronti tra diverse discipline a indirizzo umanistico
- Sviluppare autonome capacità critiche, interpretative e argomentative

AREA LINGUISTICA

- Padroneggiare la comunicazione sia scritta che orale utilizzando varie modalità (tema, analisi testuale, saggio breve e articolo di giornale)
- Acquisire e sviluppare un bagaglio lessicale vario, specifico ed appropriato
- Imparare ad utilizzare diversi registri espressivi adeguandoli al contesto, agli scopi ed al destinatario della comunicazione

1.2 CONTENUTI

Testo in adozione:

R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione. Storia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea secondo i nuovi programmi: Leopardi, il primo dei moderni*, Palumbo Editore, Palermo 2011.

R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione. Storia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea secondo i nuovi programmi: 5. Naturalismo, Simbolismo e avanguardia (dal 1861 al 1925)*, Palumbo Editore, Palermo 2011.

R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione. Storia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea secondo i nuovi programmi: 6. Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni)*, Palumbo Editore, Palermo 2011.

Vol. *Leopardi, il primo dei moderni*

Cap. I Giacomo Leopardi

1. La vita (p. 6)
4. Il «sistema» filosofico leopardiano (p. 16)
5. La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero (p. 22)
7. Lo Zibaldone di pensieri. Un diario del pensiero (p. 27)
- T5 La natura e la civiltà [*Zibaldone di pensieri*, 1559-62; 4128, 4175-7] (p. 32)
9. Speculazione teorica, scelte stilistiche e filosofia sociale nelle *Operette morali* (p. 48)
- T9 La scommessa di Prometeo [*Operette morali*];
- T10 Dialogo della Natura e di un islandese [*Operette morali*] (p. 57)

Cap. II Canti

- A1 Composizione, struttura, titolo, vicende editoriali (p. 100)
- A2 La prima fase della poesia leopardiana (1818-1822) (p. 102)
- A4 Le canzoni del suicidio (1821-1822) (p. 105)
- A5 Gli «idilli» (p. 109)
- T2 L'Infinito [12] (p. 111)

Fuori testo: Nelo Risi, *Idillio* (1980) film sulla vita di Leopardi nel momento di elaborazione dell'«Infinito»

- T3 La sera del dì di festa [14] (p. 113)
 A7 La seconda fase della poesia leopardiana (1828-1830). I canti pisano-recanatesi (p. 117)
 T4 A Silvia [21] (p. 120)
 T6 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia [23] (p. 131)
 T7 La quiete dopo la tempesta [24] (p. 137)
 T9 Il sabato del villaggio [25] (p. 143)
 A11 Il messaggio conclusivo della *Ginestra* (p. 162)
 T13 La ginestra, o il fiore del deserto [34] vv. 1-157; 297-317

Vol. 5: *Naturalismo, Simbolismo e avanguardia (dal 1861 al 1925)*

Parte XI

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861-1903)

Cap. I La situazione economica e politica, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura, l'immaginario e le ideologie, il pubblico e i generi letterari

1. I luoghi, i tempi, le parole-chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo (p. 4)
 5. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" (p. 17)

Cap. II I movimenti letterari e le poetiche

3. La Scapigliatura lombarda e piemontese: primo movimento d'avanguardia? (p. 58)
 Fuori testo: Cletto Arrighi, Introduzione al romanzo *La scapigliatura e il 6 febbraio*
 Fuori testo: Igino Ugo Tarchetti, *Memento*.

ON-LINE T40 Arrigo Boito, Lezione d'anatomia [*Il libro dei versi*] (vedi **Cap. VI.5**: La poesia del secondo Ottocento e i poeti della Scapigliatura, p. 325)

4. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti (p. 60)
 MD2 La prefazione di Zola a *La fortuna dei Rougon* (p. 63)

Cap. IV Giovanni Verga

1. La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga (p. 158)
 2. La vita e le opere (p. 159)
 5. Primavera e altri racconti e Nedda, «bozzetto siciliano» (p. 169)
 6. L'adesione al Verismo e il ciclo dei «Vinti»: la poetica e il problema della "conversione" (p. 171)

T2 Dedicatoria a Salvatore Farina [*L'Amante di Gramigna*] (p. 174)

7. *Rosso Malpelo* e *Vita dei campi* (p. 176)
 T3 *Rosso Malpelo* [*Vita dei campi*] (p. 178)
 T5 *Fantasticherie* [*Vita dei campi*] (p. 193).
 T6 *La roba* [*Novelle rusticane*] (p. 201)

Cap. 5 I Malavoglia

- A1 Il titolo e la composizione
 A2 Il progetto letterario e la poetica (p. 256)
 T1 La prefazione ai *Malavoglia* (p. 257)
 A4 Il tempo della storia, la struttura e la vicenda (p. 265)
 B1 Il tempo e lo spazio: il cronotopo dell'idillio familiare (p. 270)
 T3 L'inizio dei *Malavoglia* [Cap. I] (p. 272)
 B2 La lingua, lo stile, il punto di vista (p. 273)
 B4 L'ideologia e la "filosofia" di Verga (p. 279)
 T5 L'addio di N'Toni [Cap. XV] (p. 281)

Cap. VIII Giosue Carducci

1. La prevalenza del classicismo e l'esperienza poetica di Carducci (p. 350)
 2. La vita e le opere: da «scudiero dei classici» a poeta-vate della "terza Italia" (p. 351)
 3. L'ideologia, la cultura e la poetica (p. 353)
 4. Evoluzione e temi della poesia di Carducci (p. 255)
 7. Verso un classicismo moderno: *Rime nuove, Odi barbare, Rime e ritmi* (p. 358)
 T2 Alla stazione in una mattina d'autunno [*Odi barbare*] (p. 361)

Cap. IX Giovanni Pascoli

1. La vita: tra il «nido» e la poesia (p. 374)
 2. La poetica del «fanciullino» e l'ideologia piccolo-borghese (p. 376)
 T1 Il fanciullino (p. 377)

3. *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia (p. 379)
 T2 Il gelsomino notturno [da *Canti di Castelvecchio*] (p. 380)
 4. I *Poemetti*: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica (p. 383)
 T3 Da *Italy* [*Primi poemetti*] (p. 386)
 8. Pascoli e la poesia del Novecento (p. 394)

Cap. X *Myricae*

- A1 Composizione e storia del testo; il titolo (p. 402)
 A2 Struttura e organizzazione interna (p. 403)
 A3 I temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta (p. 404)
 T4 L'assiuolo [*In campagna*, XI] (p. 411).

Cap. XI Gabriele d'Annunzio

1. D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa (p. 428)
 2. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo (p. 431)
 5. Le poesie. Il grande progetto delle *Laudi* e la produzione tarda (p. 441)
 6. Le prose. Dalle novelle abruzzesi ai frammenti del *Notturmo* (p. 446)
 7. *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità (p. 450)
 T5 Andrea Sperelli [*Il piacere*, Libro Primo, cap. II] (p. 452)
 T6 La conclusione del romanzo [*Il piacere*, Libro Quarto, cap. III] (p. 455)
 8. *Trionfo della morte*: il superuomo e l'inetto (p. 458)

Cap. XII *Alcyone*

- A1 Composizione e storia del testo
 A2 Struttura e composizione interna (p. 470)
 A3 I temi (p. 472)
 T1 La sera fiesolana (p. 473)

Parte XII

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO: LE AVANGUARDIE (1903-1925)

Cap. II I movimenti letterari, le poetiche, le riviste

1. Le avanguardie in Europa: il Futurismo (p. 562)
 3. I crepuscolari e la "vergogna" della poesia; gli espressionisti vociani e la poetica del Frammento (p. 567)
 4. L'avanguardia futurista: i manifesti di Marinetti e la storia del movimento (p. 569)
 MD1 Il primo manifesto del Futurismo p. 572)

Cap. V Luigi Pirandello

1. Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco e nella letteratura europea (p. 666)
 2. La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere (p. 667)
 4. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita" (p. 675).
 T3 L'arte epica "componere", quella umoristica "scomponere" [*L'umorismo*, Parte seconda, cap. VI] (p. 678)
 T4 La "forma" e la "vita" [*L'umorismo*, Parte seconda, cap. V] (p. 679)
 T5 La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchietta imbellettata [*L'umorismo*, Parte seconda, cap. II] (p. 681)
 5. Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello (p. 682)
 7. I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* (p. 686)
 T6 Serafino Gubbio, le macchine e la modernità [*Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Quaderno I, capp. I e II] (p. 688)
 10. *Sei personaggi in cerca d'autore* e il "teatro nel teatro" (p. 729)

Cap. VI *Il fu Mattia Pascal*

- A1 La composizione e la pubblicazione (p. 756)
 A2 La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio (p. 756)
 T1 Adriano Meis e la sua ombra [cap. XV] (p. 758)
 T2 L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba [cap. XVIII] (p. 759)
 A3 La struttura e lo stile (p. 762)
 A4 I temi principali e l'ideologia del *Fu Mattia Pascal* (p. 762)
 T3 Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino [cap. IX] (p. 763)

Cap. VII Sei personaggi in cerca d'autore

- A1 La genesi il titolo, le varianti (p. 778)
- A2 La vicenda e i personaggi (p. 779)
- T1 L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico (p. 782)

Cap. VIII Italo Svevo

- 2. La vita e le opere (p. 806)
- 3. La *Coscienza di Zeno*, grande romanzo d'avanguardia (p. 832)
- 9. Un caso esemplare di ricezione contrastata (p. 835)

Cap. IX La coscienza di Zeno

- A2 L'organizzazione del racconto: *La coscienza di Zeno* come "opera aperta" (p. 849)
- B1 Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo (p. 872)
- T4 La vita è una malattia [dal capitolo *Psico-analisi*] (p. 873)
- B2 Il rifiuto dell'ideologia. L'ironia (p. 880)
- T5 La sanità di Augusta [dal capitolo *La moglie e l'amante*] (p. 880)

Cap. XI La poesia

- 6. I crepuscolari. Sergio Corazzini (p. 943)
- T1 Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale [*Piccolo libro inutile*] (p. 945)
- 7. Guido Gozzano, o la "vergogna" della poesia (p. 949)
- T2 Guido Gozzano, La signorina Felicita ovvero la Felicità [I colloqui] III; VI; VIII (p. 950) 9.
- Palazzeschi tra Crepuscolarismo e Futurismo (p. 965)
- T5 Lasciatemi divertire (Canzonetta) [*L'incendiario*] (p. 969)
- 12. Dino Campana tra orfismo ed espressionismo.
- T9 L'invetriata [Canti orfici] (p. 986).

Vol. 6. *Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni)*

Parte XIII

IL FASCISMO. LA GUERRA E LA RICOSTRUZIONE: DALL'ERMETISMO AL NEOREALISMO (1925-1956)

Cap. II Le riviste, i movimenti letterari, le poetiche

- 3. *Letteratura come vita* di Bo, l'Ermetismo (p. 52)
- 6. Le riviste politico-culturali nel dopoguerra. «Il Politecnico» di Vittorini e la polemica Vittorini-Togliatti (p. 56)
- MD1 Il programma del «Politecnico»: la proposta di una nuova cultura (E. Vittorini) (p. 59)
- 7. Il Neorealismo da "corrente involontaria" a scuola e poetica organica (p. 61)
- MD3 Il Neorealismo nel ricordo di Calvino (p. 62)

Cap. III La poesia: tra Simbolismo e Antinovecentismo

- 6. Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica (p. 88)
- 7. *L'allegria* di Ungaretti (p. 90)
- 9. Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione, la poetica (p. 97)
- 11. Il *canzoniere* di Saba (p. 110)

Cap. IV L'allegria di Ungaretti

- A2 Il titolo, la struttura, i temi (p. 128)
- A3 lo stile e la metrica (p. 130)
- T2 I fiumi (p. 133)
- T3 San martino del Carso (p. 137)
- T5 Veglia (p. 140)
- T7 Soldati (p. 141)
- B2 La poetica ungarettiana: tra Espressionismo e Simbolismo (p. 148)

Cap. V Il canzoniere di Saba

- A2 Il titolo e la complessa struttura dell'opera (p. 161)
- A3 Il volume primo
- T1 A mia moglie [*Casa e campagna*] (p. 165)
- T2 Città vecchia [*Trieste e una donna*] (p. 170)

Cap. VI Eugenio Montale

- 2. La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica (p. 207)
- 4. Ossi di Seppia come "romanzo di formazione" e la crisi del Simbolismo (p. 213)
- T2 «Non chiederci la parola» [*Ossi di seppia*] (p. 217)

T3 «Spesso il male di vivere ho incontrato» [*Ossi di seppia*] (p. 219)

*8. Il quarto Montale: la svolta di Satura (p. 243)

*T11 «Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale» [*Satura*] (p. 245)

Cap. X Il romanzo e la novella in Italia

8. Fra realismo e esistenzialismo: il romanzo borghese di Alberto Moravia

T7 Alberto Moravia: Una cena borghese [*Gli indifferenti*, cap. II]

*11 Fra Neorealismo ed epica esistenziale: Fenoglio (p. 436)

* T12 L'esperienza terribile della battaglia [*Il partigiano Johnny*, cap. IX] (p. 442)

Parte XIV

IL TARDO CAPITALISMO: SPERIMENTALISMO, NUOVE AVANGUARDIE E POSTMODERNO
(DAL 1956 AI NOSTRI GIORNI)

Cap. III La poesia

*7. Pier Paolo Pasolini tra lo sperimentalismo di «Officina» e il rifiuto della poesia

*T6 Il pianto della scavatrice [*Le ceneri di Gramsci*] (p. 645)

Gli argomenti indicati con asterisco saranno completati dopo il 15 maggio.

DANTE

Paradiso: Lettura e commento del canto I, II, III, VI, XI, XVII.

Sulla letteratura del Novecento, gli studenti hanno inoltre seguito, a scelta, uno dei seguenti corsi di Interclasse (Settimana di Recupero e approfondimento, 1-6 febbraio 2016):

Alcune manifestazioni dell'amore nella lirica del secondo Novecento:

M. Luzi, S. Penna e A. Merini (prof. G.Tenti)

M. Luzi: un amore "stilnovistico"

Da: *Quaderno gotico*: Ah, tu non resti inerte nel tuo cielo;
Di nuovo gli astri d'amore traversano;
Lo sguardo d'una stella umida cade;

S. Penna: un amore particolare

Da: *Poesie*: Interno;

Una strana gioia di vivere: Cercando del mio male le radici;
Per averlo solo guardato;
È l'ora in cui si baciano i marmocchi;

Tutte le poesie: Era fermo per me;

Sempre fanciulli nelle mie poesie;

A. Merini: eros e misticismo

Da: *La Terra Santa*: Gli inguini sono la forza dell'anima;

Vuoto d'amore: Alda Merini;

Ballate non pagate: Liberatemi il cuore.

La poesia di Clemente Rebora, con particolare riferimento

all'esperienza della guerra di trincea (prof. L. Fedeli)

TESTI

Da Frammenti lirici

Frammento I, L'ugual vita diversa urge intorno

Frammento III, Dall'intensa nuvolaglia

Frammento VI, Sciorinati giorni dispersi

Frammento XI, O carro vuoto sul binario morto

Frammento LVI, E qui, senza riparo nè scampo

Frammento LXXII, Son l'aratro per solcare

Da Poesie e prose liriche 1913-1920

Il ritmo della campagna in città

Notte a bandoliera

Fantasia di carnevale (X-XI)
Voce di vedetta morta
Senza fanfara
Stralcio
Viatico
Tempo

Da Canti anonimi

Non ardito perchè ardente
Dall'immagine tesa

Da Canti dell'infermità

Notturmo

“I CANNIBALI” (prof. A. Poz)

Antefatti dell'antologia *Gioventù cannibale*: Pier Vittorio Tondelli e il progetto “Under 25” (1986, 1987, 1990); *Bambine cattive* (1994) ; il noir degli anni Novanta

Gioventù cannibale (1996): introduzione di Daniele Brolli; profilo di alcuni autori e lettura dei racconti : Alda Teodorani, *E Roma piange* e Matteo Curtoni, *Treccine bionde*

La narrativa degli anni Novanta: dal *pulp* al *buonismo* di S. Tamaro

Aldo Nove: da *Woobinda* (1996) a *Tutta la luce del mondo* (2014)

La letteratura degli anni Duemila : le raccolte di racconti posteriori ai “Cannibali”

Antimilitarismo in pace e in guerra: Lucini e la poesia del Primo Novecento

(prof. E. Vergani)

Testi di Gian Pietro Lucini (1867-1914)

NOTA: I. *Lirica*. II. *Critica storica*. III. *Filosofia*. IV. *Politica*. *Studii*. *Altri motivi*.

Verso libero e Simbolismo (da *Autobiografia*);

La Canzone del Giovane Eroe (da *Revolverate*, con prefazione futurista di F. T. Marinetti, Edizioni di «Poesia», Milano 1909).

A. *Psicologia del Militare di professione*. *Marginalia allo studio di A. Hamon (1901)*

C. *Opinioni doppiamente eterodosse*. *Del militarismo in sé come funzione propulsiva all'organo di una difesa, conservazione, integrità, sviluppo nazionale*
(da *Antimilitarismo*, a cura di S. Nicotra, Milano 2006) .

Altri testi

Ardengo Soffici, *Ospedale da campo 026*

Mario Carli, *Ospedale Palmanova*

Carlo Stuparich, *Principio di novembre*

Sergio Solmi, *Ricordi del 1918*

Carlo Carrà, *Divagazione medianica n. 1; Divagazione medianica n. 4.*

(da *Le notti chiare erano tutte un'alba. Antologia dei poeti italiani nella Prima guerra mondiale*, a cura di A. Cortellessa, Milano 1998)

1.3 METODOLOGIA

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati, ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche: lezione frontale; lezione guidata; strumenti informatici e audiovisivi.

Nel compiere le scelte antologiche, si è data preferenza ai testi più noti o a quelli esemplificativi della poetica dei vari Autori passati in rassegna. La prima parte dell'anno è stata dedicata al completamento del programma di quarta, premessa essenziale per gli sviluppi che caratterizzano la letteratura dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento. Di questo si è potuto dare solo un primo scandaglio, sebbene qualche ulteriore sondaggio non è mancato nei corsi di Interclasse. Nonostante il rilievo delle principali correnti e esperienze artistiche europee, ad esse, in forma essenziale, ci si è riferiti solo laddove indispensabile in rapporto a testi o correnti della letteratura italiana.

Su Giacomo Leopardi si è data visione di *Idillio* di Nelo Risi, poeta e regista (un film del 1980).

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

Le prove di verifica e i criteri di valutazione.

Per ogni quadrimestre, sono state svolte almeno 2 prove orali (3 o più nel secondo: interrogazioni brevi o lunghe; questionario sul corso di Interclasse) e 3 prove scritte secondo le tipologie richieste per l'Esame di Stato (in particolare: analisi testuale, tema tradizionale, saggio breve e articolo di giornale). Il terzo scritto del II quadrimestre è stato svolto il giorno 11 maggio (come simulazione della I prova d'esame).

I requisiti per ottenere la sufficienza sono i seguenti:

- conoscere i caratteri generali di epoche ed autori;
- comprendere e analizzare un testo nelle sue linee essenziali;
- individuare i rapporti più significativi tra testi noti e contesti;
- ricostruire nelle linee essenziali i rapporti tra autori più significativi e tra testi noti;
- esprimersi con pertinenza, correttezza e ordine.

Per la prova scritta si è fatto ricorso alle griglie di valutazione allegate *infra*.

Il profitto

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche dell'impegno personale, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica della classe. In genere gli allievi hanno seguito con buona attenzione le lezioni, anche se alterni sono stati l'impegno e l'intervento più personali. Sebbene alcuni studenti abbiano manifestato col tempo qualche più matura curiosità, la preparazione, solo in parte omogenea, ha globalmente raggiunto risultati sufficienti o discreti. Si eccettuano alcuni casi, di più sicura preparazione.

LATINO

Prof. Emidio VERGANI

1. OBIETTIVI, CONTENUTI, METODOLOGIE

1.1 OBIETTIVI

AREA LETTERARIA

- conoscere, con lettura in lingua o in traduzione, testi fondamentali della latinità
- saper comprendere e analizzare testi noti individuandone il valore letterario, specie in termini di generi, e quello storico, in quanto documenti, sapendo riconoscervi i tratti e gli aspetti religiosi, politici, morali e estetici salienti
- saper interpretare e commentare opere in prosa e in versi, collocandole nel loro contesto storico e culturale, per acquisire una conoscenza critica delle idee e dello sviluppo storico-letterario latino

AREA LINGUISTICA

- essere in grado di orientarsi nella lettura diretta, o in traduzione con testo a fronte, di un brano in latino, riconoscendo le strutture morfosintattiche essenziali della lingua
- saper tradurre con ausilio del vocabolario testi non noti, con fedeltà al testo e consapevolezza delle differenze linguistiche e culturali dell'autore tradotto
- esprimersi, nella versione scritta e in orale, con pertinenza, chiarezza, in forma corretta e appropriata

1.2 CONTENUTI

Testi in adozione:

Letteratura e autori: G.B. CONTE – E. PIANEZZOLA, *Fondamenti di letteratura latina: 3. L'età imperiale*, Le Monnier Scuola, Firenze 2011; Grammatica: N. FLOCCHINI – P. GUIDOTTI BACCI – M. MOSCIO, *Nuovo comprendere e tradurre. Grammatica descrittiva e contrastava della lingua latina*, Bompiani, Milano 2001; L. GRIFFA – G. URZÌ – D. GALLI, *Latino in laboratorio. Versioni latine per il triennio*, Petrini, Novara 2013.

IL I SECOLO (14-96 D.C.)

1. Da Tiberio ai Flavi

1. La dinastia giulio-claudia
2. La dinastia flavia
3. Letteratura e principato

2. Poesia e teatro nell'età giulio-claudia

2. La poesia astronomica: Manilio
FUORI TESTO Il proemio: programma letterario e novità dell'impresa
[dagli *Astronomica* 1,1-24]
3. Fedro e la favola in versi
4. Spettacoli e teatro sotto Nerone

3. La prosa minore in età giulio-claudia

1. Seneca il Vecchio e le declamazioni
2. La storiografia: Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo
3. Le discipline tecniche e la prosa scientifica
FUORI TESTO Dal *De architectura* di Vitruvio [Caput primum, 1-4]
FUORI TESTO Dal *De medicina* di Celso [8,4 § 1-3 e 9-10]

4. Seneca

1. Il filosofo e il potere
2. Vita e morte di uno stoico
3. Le opere
4. I *Dialogi* e la saggezza stoica
5. Il *De beneficiis* e il *De clementia*: il filosofo e la politica
6. Le *Epistulae ad Lucilium*: la pratica quotidiana della filosofia
7. Lo stile delle opere filosofiche, tra meditazione e predicazione
8. Le tragedie
9. L'*Apokolokyntosis*

ANTOLOGIA

1. Seneca filosofo: il tempo, la morte, la virtù
T1 Il tempo, il bene più prezioso [*De brevitate vitae*, 8] (in traduzione italiana)
T2 Il tempo un possesso da non perdere [*Epistulae ad Lucilium*, 1]
T9 La filosofia e la felicità [*Epistulae ad Lucilium*, 16] (in traduzione italiana)
2. Il saggio stoico
T11 Un dio abita dentro ciascuno di noi [*Epistulae ad Lucilium* 41,1-5]
3. Il saggio nella società del suo tempo
T14 Le due *res publicae* [*De otio* 4,1-2]

5. Lucano

1. L'epica dopo Virgilio
2. Un poeta alla corte del principe
3. La *Pharsalia* e il rinnovamento del genere epico
4. Un poema senza eroe: i personaggi della *Pharsalia*
5. Il poeta e il principe: l'evoluzione della poetica lucanea
6. Lo stile della *Pharsalia*

ANTOLOGIA

1. La *Pharsalia*, un'Eneide rovesciata
T2 Mito e magia: l'incantesimo di Eritto [*Pharsalia* 6,654-718] (in traduzione italiana)

6. Petronio

1. Un capolavoro pieno di interrogativi
2. Autore, titolo e datazione del *Satyricon*
3. La trama del *Satyricon*
4. Il problema del genere letterario
5. Realismo, «autore nascosto» e parodia.

ANTOLOGIA

2. A cena da Trimalchione
T7 L'ingresso di Trimalchione [*Satyricon* 31,3-33,8] (in traduzione italiana)
FUORI TESTO *Matauitatau* [*Satyricon* 62]

FUORI TESTO Lettura critica: Marco Conti, Matavivatav: *un'espressione di origine semitica?* in "Latomus" 63 (2004), pp. 380-383

7. La satira

1. La trasformazione del genere satirico
2. Persio: la satira come esigenza morale
 - 2.1 Vita e opere
 - 2.2 Il nuovo percorso della satira: dall'invettiva alla saggezza
 - 2.3 Uno stile difficile: tra realismo e espressionismo
3. Giovenale: la satira tragica
 - 3.1 Vita e opere
 - 3.2 Una poesia necessaria: la satira «indignata»
 - 3.3 La rabbia di un conservatore
 - 3.4 Lo stile sublime della satira "tragica"

ANTOLOGIA

1. Persio
T1 Un poeta «semirozzo» contro la poesia di corvi e gazze [*Choliambi*, vv. 1-14]
2. Giovenale
T4 È difficile non scrivere satire [*Satire*, 1, vv. 1-30] (in traduzione italiana)
T5 La satira tragica [*Satire*, 6, vv. 627-661] (in traduzione italiana)

9. Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

1. La cultura scientifica a Roma nell'età imperiale
2. Plinio il Vecchio
 - 2.1 La vita
 - 2.2 La *Naturalis Historia*

10. Marziale

1. Il campione dell'epigramma
2. Un'esistenza inquieta
3. Il *corpus* degli epigrammi
4. La scelta del genere tra satira e arguzia
5. Lo stile

ANTOLOGIA

1. Marziale personaggio
T4 Poesia lasciva, vita onesta [*Epigrammi*, 1,4]
2. Gli epigrammi scoptici (= satirici, mordaci)
T5 Medico o becchino, fa lo stesso [*Epigrammi*, 1,47]
T6 Beni privati, moglie pubblica [*Epigrammi*, 3,26] (in traduzione italiana)
T7 Una sdentata che tossisce [*Epigrammi*, 1,19]
3. Gli epigrammi letterari
T9 Libri tascabili [*Epigrammi*, 1,2] (in traduzione italiana)

11. Quintiliano

1. Retore e pedagogo
2. La vita e le opere
3. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza
4. La *Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria
5. Lo stile

ANTOLOGIA

3. L'oratore e il potere
T7 L'oratore deve essere onesto [*Institutio oratoria*, 12,1-13] (in traduzione italiana).

IL II SECOLO (96-192 D.C.)

12. L'età degli imperatori per adozione

1. Un secolo di stabilità politica
2. Da Nerva a Traiano
4. Il clima culturale del II secolo
5. Letteratura e religione

13 Plinio il Giovane tra epistola e panegirico

1. Un intellettuale mondano
2. L'epistolario: struttura e temi
3. Plino e Traiano: il carteggio e il *Panegyricus*
FUORI TESTO Le inchieste sui cristiani: *Epistola* X,96-97

14. Tacito

1. Il pathos della storia
2. La vita
3. Le opere
4. Il *Dialogus de oratoribus* e la decadenza della oratoria
5. *Agricola*, un esempio di resistenza al regime
6. L'idealizzazione dei barbari: la *Germania*
7. Le *Historiae*: gli anni cupi del principato;
8. Gli *Annales*: alle radici del principato

ANTOLOGIA

1. L'*Agricola*: una biografia, ma non solo
T4 L'elogio di Agricola [*Agricola*, 44 e 46] (in traduzione italiana)
2. La *Germania*: fra storia e etnografia
T9 I Germani: le origini e l'aspetto fisico [*Germania* 2; 4]
4. Il pensiero politico di Tacito
T24 Il discorso di Galba a Pisone [*Historiae*, 1,15-16] (in traduzione italiana)

16. Apuleio

1. Un intellettuale poliedrico
2. Filosofia, oratoria, magia
3. Apuleio e il romanzo

ANTOLOGIA

2. Le *Metamorfosi*: Apuleio narratore
*T5 Verso la Tessaglia: *curiositas* e magia [*Metamorfosi*, 1,2-3] (in traduzione italiana)
*T7 Il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside [*Metamorfosi* 11,29-30]
(in traduzione italiana)

IL III SECOLO (193-305 D.C.)

*19. Gli inizi della letteratura cristiana

1. La nascita di una nuova letteratura
2. Gli apologisti
- 2.3 Minucio Felice: un ponte fra mondo classico e cristianesimo

ANTOLOGIA

2. Minucio Felice. L'*Octavius*: pagani e cristiani in un pacato confronto
*T7 Un dio onnipresente e onnisciente [*Octavius*, 32] (in traduzione italiana)

Gli argomenti indicati con asterisco saranno completati dopo il 15 maggio.

1.3 LA METODOLOGIA

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra indicati, ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche: lezione frontale; lezione guidata; esercitazioni di traduzione in classe. Nell'impostazione delle lezioni frontali di "letteratura", si sono espone le linee essenziali dello svolgimento dei fatti letterari, con cenni essenziali sulle vite e le opere degli Autori.

Nella prima parte dell'anno si è privilegiato, per così dire a sondaggio e "in abbozzo", un tema di più "lungo periodo", ossia quello del Latino come lingua europea della trasmissione della cultura (con la scelta di alcuni brani meno consueti, in seguito con la proposta di una versione in classe dal latino di Gauss). Per il resto, nella scelta delle letture antologiche, sono stati privilegiati i brani che meglio illustrano o riepilogano i caratteri principali della "poetica" dell'opera e dell'autore studiati.

Verificate le competenze linguistiche degli allievi nello scritto, nelle interrogazioni orali si è richiesta la individuazione, comprensione e commento dei temi principali dei testi (in latino o in italiano) studiati.

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

2.1 Le prove di verifica e i criteri di valutazione

Per ogni Quadrimestre, sono state svolte, per ciascun studente, almeno 2 prove orali (interrogazioni brevi o lunghe e/o un questionario scritto) e 3 prove scritte di versione dal latino.

Si è anche proposta una simulazione di Terza prova di Latino, adottando per il questionario somministrato la Tipologia B, quesiti a risposta singola (una domanda di letteratura e una richiesta esclusivamente di commento a un breve testo d'Autore, presentato nell'originale, su specifiche questioni discusse in classe).

I requisiti per ottenere la sufficienza sono stati i seguenti:

- conoscere e riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche della lingua latina
- tradurre (nello scritto) testi non noti in lingua originale senza gravi fraintendimenti semantici
- conoscere i caratteri generali di epoche ed autori
- comprendere e analizzare (nell'orale) un testo nelle linee essenziali
- individuare i rapporti più significativi tra testi noti e contesti
- ricostruire nelle linee essenziali i rapporti tra autori più significativi e tra testi noti
- esprimersi con pertinenza, correttezza e ordine

Per gli scritti, inoltre si è tenuto conto dei seguenti criteri:

La valutazione - in decimi di voto - è stata effettuata a partire dall'individuazione di un livello minimo di accettabilità della prova (= comprensione del senso globale del testo), stabilito sulla base del rendimento medio della classe in relazione alla difficoltà del testo proposto (= punteggio medio d'errore). Viene quindi realizzata volta a volta una tabella di corrispondenze punteggi/voti, sulla base della griglia che segue:

- Proposizione omessa: 1-3
- Errore sintattico (errato riconoscimento delle strutture e dei nessi): 1-2
- Errore morfologico (errato riconoscimento delle funzioni logiche, dei tempi e dei modi verbali, delle parti del discorso):
 - caso circoscritto: 0.5-1
 - funzione inadeguata: 0.5
 - tempo verbale: = 0.25-0.5
 - modo/persona del verbo: 0.5-1
- Lessico:
 - errore grave: 0.5-1
 - improprietà: 0.25

2.2 Il profitto

La classe, nel corso dell'anno, ha conosciuto momenti alterni di impegno, ma globalmente ha seguito e partecipato alle lezioni con attenzione e discreto interesse. Non uniforme il grado di preparazione raggiunto nello scritto e nell'orale: lo studio della letteratura e l'impegno nella preparazione dei testi tradotti in classe hanno sofferito in vari studenti ai limiti della loro competenza linguistica nella traduzione di brani non noti (esercizio che è comunque stato proposto nelle prove scritte somministrate).

Complessivamente, gli studenti possono essere suddivisi in due gruppi: 1) un gruppo di allievi, con il necessario impegno, con esercizio di studio e traduzione, è riuscito a raggiungere risultati discreti ma anche, per qualcuno, buoni; 2) un altro gruppo si attesta su risultati in generale almeno globalmente sufficienti; in alcuni casi particolari la preparazione ha qualche aspetto più fragile.

INGLESE

Prof. Ines SALA

Libro di testo:

Marina Spiazzi – Marina Tavella, **ONLY CONNECT... NEW DIRECTIONS: From the Early Romantic Age to the Present Age**, Zanichelli

OBIETTIVI SPECIFICI

- Consolidare le competenze comunicative – strutture e funzioni linguistiche - mediante l'arricchimento della varietà dei registri.
- Conoscere le tappe fondamentali della letteratura inglese del XIX e XX secolo.
- Collocare gli autori nel proprio contesto storico-sociale.
- Conoscere quei tratti più salienti della biografia degli autori che hanno incidenza sulla loro produzione letteraria
- Effettuare collegamenti tra autori e opere di una stessa o di una diversa corrente letteraria, mettendo in evidenza differenze e similitudini.
- Evidenziare caratteristiche diverse e nuove tendenze estetiche nell'ambito dei vari movimenti letterari del XIX e XX secolo.
- Leggere, analizzare e commentare testi di carattere generale, poesie e brani antologici
- Esporre in lingua inglese in modo semplice e corretto, utilizzando un lessico appropriato e una certa scioltezza
- Produrre brevi testi scritti di carattere generale o specifico con coerenza e coesione, in risposta a quesiti a risposta aperta o chiusa posti per accertare la comprensione di uno o più brani antologici, poesie oppure la conoscenza dei contenuti del programma.

ARGOMENTI SVOLTI

THE EARLY ROMANTIC AGE

The Historical and Social Context

7.1 Britain and America

7.2 Industrial and Agricultural Revolutions

7.3 Industrial Society

The World Picture

7.4 Emotion vs Reason

7.7 The Gothic novel

Authors and texts

7.9 *William Blake*

T55 THE CHIMNEY SWEEPER

T56 THE CHIMNEY SWEEPER

T58 THE LAMB

T59 THE TYGER

7.10 *Mary Shelley*

Frankenstein or the Modern Prometheus

Lettura integrale

THE ROMANTIC AGE

The Historical and Social Context

8.1 From the Napoleonic Wars to the Regency

8.2 The Egotistical Sublime

8.3 Reality and vision

The Literary Context

8.4 The Novel of Manners

8.5 The Historical Novel

8.7 *William Wordsworth*

T63 A CERTAIN COLOURING OF IMAGINATION

T65 DAFFODILS

T66 COMPOSED UPON WESTMINSTER BRIDGE

T69 MY HEART LEAPS UP

8.8 *Samuel Taylor Coleridge*

The Rime of the Ancient Mariner

T70 THE KILLING OF THE ALBATROSS

T71 LIFE AND LIFE-IN-DEATH

T72 THE WATER SNAKES

T73 A SADDER AND WISER MAN

8.9 *George Gordon Byron*

The Byronic Hero

8.10 *Percy Bysshe Shelley*

T78 ODE TO THE WEST WIND

8.11 *John Keats*

T79 ODE ON A GRECIAN URN

THE VICTORIAN AGE

The Historical and Social Context

9.1 The early Victorian Age

9.2 The later years of Queen Victoria's reign

9.3 The American Civil War and the settlement in the West

The World Picture

9.4 The Victorian Compromise

9.5 The Victorian frame of mind

The Literary Context

9.6 The Victorian novel

9.7 Types of novels

9.9 Aestheticism and Decadence

Authors and texts

9.12 *Charles Dickens*

Oliver Twist

T90 OLIVER WANTS SOME MORE

T91 THE ENEMIES OF THE SYSTEM

David Copperfield

T92 SHALL I EVER FORGET THOSE LESSONS?

T93 MURDSTONE AND GRINBY'S WAREHOUSE

Hard Times

T94 NOTHING BUT FACTS

T95 COKETOWN

9.13 *Emily Brontë*

Wuthering Heights

T96 WUTHERING HEIGHTS

T97 CATHERINE'S GHOST

T98 CATHERINE'S RESOLUTION

9.15 *Robert Louis Stevenson*

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

Lettura integrale

9.17 *Oscar Wilde*

The Picture of Dorian Gray

Lettura integrale

THE MODERN AGE

The historical and Social Context

10.1 The Edwardian Age

10.2 Britain and World War I

10.3 The Twenties and the Thirties

10.4 The Second World War

10.5 The US between the Two Wars

The World Picture

10.6 The age of anxiety

The Literary Context

10.7 Modernism

10.8 Modern poetry

10.9 The Modern Novel

10.13 The War Poets

T133 THE SOLDIER

T134 DULCE ET DECORUM EST

T135 SUICIDE IN THE TRENCHES

T136 BREAK OF DAY IN THE TRENCHES

10.14 *Thomas Sterns Eliot*

The Waste Land

T139 THE BURIAL OF THE DEAD

T140 THE FIRE SERMON

10.19 *James Joyce*

Dubliners

T162 EVELINE

T162 SHE WAS FAST ASLEEP

Ulysses

T166 I SAID YES I WILL SERMON

10.21 *Aldous Huxley*

Brave New World

T173 THE CONDITIONING CENTRE

10.22 *George Orwell*

Animal Farm

T175 OLD MAJOR'S SPEECH

10.23 *Francis Scott Fitzgerald*

The Great Gatsby

Lettura integrale

METODOLOGIA

La scelta del programma ha teso al raggiungimento degli obiettivi cognitivi della disciplina e cioè, da un lato, affinare la competenza linguistica scritta e orale dei discenti e, dall'altro, far conoscere loro le tappe fondali della storia e della letteratura inglese dal Pre-Romanticismo al Novecento attraverso lo studio degli autori, del loro contesto storico-sociale, degli avvenimenti salienti della loro vita e soprattutto attraverso lo

studio delle loro opere, non tralasciando valutazioni critiche e confronti sull'asse sincronico e su quello diacronico.

I motivi che, all'interno di questo piano programmatico, hanno fatto operare delle scelte specifiche sono state dettate dalla necessità di selezionare, all'interno di un programma di enorme vastità, le correnti e gli scrittori a mio avviso più significativi, che meglio rappresentino il mondo letterario britannico degli ultimi due secoli e che possano avere maggiori collegamenti con la cultura europea.

Tale programma è stato svolto seguendo un metodo prettamente storico-cronologico e testuale. Lo studio dei diversi periodi letterari è stato inquadrato in termini storici e sociali per consentire la comprensione di tendenze e movimenti letterari in quanto manifestazioni ed espressioni delle società all'interno delle quali si sono sviluppati.

Particolare attenzione è stata posta alle tematiche e alle caratteristiche stilistiche degli autori studiati, con alcuni accenni bibliografici qualora avessero avuto incidenza sulla loro produzione letteraria.

Le poesie e i brani antologici sono stati letti, analizzati e commentati dal punto di vista contenutistico e stilistico mediante un metodo induttivo, proprio per aiutare il discente a riconoscerne i tratti più importanti e caratterizzanti, stimolare una rielaborazione personale dei contenuti, facilitare collegamenti anche interdisciplinari e ad apprezzare la stessa produzione letteraria.

La lettura integrale di alcune opere, inoltre, ha permesso di affrontare gli argomenti proposti dai testi stessi tramite discussioni in classe e dibattiti. Tali modalità di verifica ha dato la possibilità di constatare le abilità dei discenti a sostenere un confronto in lingua inglese, sempre sulla base degli obiettivi e contenuti inseriti nel piano di studio

VERIFICA E VALUTAZIONE

La comprensione e la produzione scritte sono state verificate mediante due prove nel primo trimestre e tre nel pentamestre caratterizzate da domande aperte sul programma di letteratura affrontato durante l'anno scolastico - per prepararsi alla Terza Prova dell'Esame di Stato – e, solo nella prima parte dell'a.s., da esercizi FCE di diversa tipologia. Anche i risultati delle simulazioni di Terza Prova hanno concorso alla formulazione della valutazione finale.

La comprensione e la produzione orali sono state verificate tramite almeno due interrogazioni e test a multiple choice o discussioni guidate in classe sul programma di letteratura.

Per le **prove scritte e orali** i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

❖ conoscenze

scelta del contenuto in relazione alle priorità definite dal quesito

strutturazione logica e sequenziale delle idee

contenuti esaurienti rispetto alle richieste ed equilibrio tra le parti dell'elaborato

❖ competenze

morfo-sintassi, ortografia, punteggiatura, lessico specifico, fraseologia e stile

❖ capacità

di analisi, sintesi e rielaborazione.

PROFITTO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

Alcuni studenti hanno lavorato con impegno nel corso dell'a.s. riuscendo a raggiungere un profitto discreto per alcuni, buono per altri (una l'eccellenza). Tali allievi dimostrano di possedere una preparazione completa unita alla capacità di esporre gli argomenti in modo sostanzialmente corretto e appropriato. Altri hanno raggiunto gli obiettivi minimi, in alcuni casi compensando le difficoltà rivelate nella produzione

scritta o orale con l'impegno nello studio. Qualche allievo, infine, ha seguito la proposta didattica con interesse ma con impegno discontinuo e applicazione saltuaria. Il profitto di questi studenti risulta appena sufficiente o scarso soprattutto a causa di una produzione scritta o orale fragile non giungendo ad una riorganizzazione fluida e formalmente corretta di quanto appreso, sebbene abbiano comunque fatto rilevare qualche progresso rispetto alle difficoltà evidenziate fin dal primo quadrimestre.

STORIA

Prof. Roberto BELLINI

TESTO ADOTTATO

G. GENTILE - L. RONGA - A. ROSSI, *Millennium*, voll. II e III, LaScuola, Brescia.

1. OBIETTIVI GENERALI, CONTENUTI, METODOLOGIE.

1.1 GLI OBIETTIVI DIDATTICI.

L'entrata in vigore della legge di riforma indica quale scopo prioritario dell'insegnamento l'acquisizione da parte dello studente di una serie di competenze, generali e specifiche, in parte comuni e in parte proprie di ogni corso di studi. In relazione a queste (*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale e Indicazioni nazionali per il liceo scientifico*) vanno declinati gli obiettivi di apprendimento, che ne costituiscono l'aspetto concreto. Secondo tali indicazioni, inoltre, la programmazione del quinto anno rappresenta il momento conclusivo del ciclo di studio liceale articolato su due bienni: quanto indicato in questa sezione, pertanto, si pone in continuità con quanto determinato nella programmazione del secondo biennio, rispetto alla quale si caratterizza per uno sviluppo, approfondimento e potenziamento sia delle competenze, sia degli obiettivi. Alla luce pertanto delle disposizioni ministeriali la programmazione della disciplina ha tenuto conto dei seguenti punti (si indica dapprima la competenza, quindi gli obiettivi).

Studio autonomo e flessibile: prospettiva sistemica, di raccordo con il sapere e i metodi delle discipline collegate; riflessione e rielaborazione dei contenuti appresi, trasformando l'informazione in conoscenza.

Dominio dello spazio e del tempo: collocazione corretta degli eventi nel quadro spazio-temporale; raccordo cronologico in senso sincronico e diacronico dei fatti storici; confronto tra civiltà diverse (nel tempo e/o nello spazio) onde coglierne gli aspetti di continuità/affinità e discontinuità/differenza, nonché gli eventuali prestiti reciproci.

Competenze argomentative: padronanza del lessico della disciplina e suo impiego rigoroso; argomentare una propria tesi; ascoltare, confrontare e valutare criticamente le tesi altrui.

Modalità espressive: dominio della scrittura nelle sue forme diverse, con particolare attenzione al tema e al saggio storico; esposizione orale adeguata nel lessico, logicamente strutturata e precisa nei riferimenti.

Pratica dei metodi di indagine: comprensione e uso di grafici e cartine; lettura e analisi di fonti storiografiche; consapevolezza del dibattito storiografico, almeno per alcuni snodi storici fondamentali, e perciò del carattere scientifico e dunque sempre 'aperto' della disciplina.

Formazione alla cittadinanza attraverso la comprensione critica del presente quale sviluppo del passato: natura e compiti delle istituzioni colte nel loro svolgimento storico; concetto e natura dei diritti

anch'essi considerati nel loro svolgimento nel tempo e perciò nella loro relatività/differenza nel tempo e nello spazio.

Formazione alla multimedialità: utilizzo degli strumenti multimediali e audiovisivi sia nel processo di apprendimento, sia nella produzione personale.

1.2 GLI ARGOMENTI SVOLTI

Le conoscenze disciplinari attese sono indicate dai documenti della riforma, che così si esprimono: «L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri». Tuttavia, sia alla luce della riflessione storiografica contemporanea, sia in rapporto alle personali convinzioni in materia del docente, il programma della disciplina ha trovato il suo avvio dagli anni Settanta dell'Ottocento (il cosiddetto 'secolo lungo'). Il punto di partenza è stato necessariamente determinato da quanto era stato svolto l'anno precedente, quindi il contenuto delle prime lezioni, dedicate al completamento del programma di quarta, non rientra, salvo quanto qui esplicitamente indicato, nel programma d'esame.

Conoscenze prerequisite per il programma dell'anno

Lo Statuto Albertino

(Origini - Analisi dei principali articoli)

Il liberalismo

(Concetto - Il liberalismo politico: B. Constant - Il liberismo: A. Smith e D. Ricardo - Il cattolicesimo liberale e la *Mirari vos*)

La democrazia

(Concetto e caratteristiche)

Secolo breve, secolo lunghissimo e secolo lungo

Il dibattito storiografico: E. Hobsbawm, B. Bongiovanni, F. Valsecchi (letture antologiche)

Il contesto storico tardo ottocentesco

La Seconda Rivoluzione Industriale

(Concetto e cronologia - Le innovazioni tecnico-scientifiche - La concentrazione delle industrie - Taylorismo e fordismo - La Grande Depressione: concetto, aspetti e cause - L'intervento pubblico: infrastrutture, scolarità, il protezionismo)

Imperialismo e colonialismo

(Imperialismo e colonialismo: differenze - Il processo di colonizzazione: linee generali con particolare riguardo alle principali potenze - Nuove potenze imperialistiche: gli Stati Uniti e il Giappone durante la seconda metà dell'Ottocento - La questione cinese: dalla guerra dell'oppio alla guerra russo-giapponese - Il dibattito storiografico: J.A. Hobson, V.I. Lenin, K. Kautzki, W.J. Mommsen, J. Schumpeter, D.K. Fieldhouse [letture antologiche])

Il socialismo

(Definizione - Il socialismo utopistico: concetto generale - Il marxismo - L'anarchismo: M. Bakunin - La Prima Internazionale: origini e sviluppi - Dalla Prima alla Seconda Internazionale: il socialismo in Francia, Germania, Russia e Inghilterra - Il dibattito intellettuale: massimalismo, riformismo, revisionismo e leninismo - La Seconda Internazionale)

L'Italia della Destra Storica

I problemi dell'Italia unita

Concetto di Destra e di Sinistra Storica

La questione amministrativa

Il completamento dell'unità nazionale

(La questione veneta - La questione romana - I rapporti tra lo Stato liberale e la Chiesa cattolica)

La questione economica

(La politica economica della Destra - La questione meridionale - Il problema del bilancio - La caduta della Destra)

Lecture

G. Gattei

La politica economica della Destra Storica

L'Italia della Sinistra Storica

La 'rivoluzione parlamentare'

L'età di Agostino De Pretis

(Il programma politico e le riforme - La prima industrializzazione dell'Italia: cause, aspetti e limiti - La svolta del 1882: trasformismo e colonialismo)

L'età di Francesco Crispi

(Personalità e programma politico - Prima fase: politica interna, economica ed estera - L'intermezzo giolittiano: la nascita del socialismo, la *Rerum novarum* e la 'democrazia cristiana', i fasci siciliani - Il ritorno di Crispi e la sua caduta)

La crisi di fine secolo

(Il tentativo reazionario: Di Rudini e Pelloux - Il regicidio e la svolta)

L'età giolittiana

Giovanni Giolitti: formazione politica e personalità

Giolitti, i socialisti e i cattolici

(Il programma giolittiano - Riformisti e massimalisti - Pio X e Giolitti)

Le riforme

La seconda industrializzazione italiana: aspetti e limiti

La crisi del giolittismo

(Il nazionalismo e la guerra di Libia - Le ultime riforme - La caduta di Giolitti e la 'settimana rossa')

La Grande Guerra

Concetto storiografico

Sviluppi e aspetti della guerra

(Il concetto di Grande Guerra - Le cause del conflitto: economiche, militari, socio-culturali - Le cause politiche: dalla fine dell'equilibrio europeo all'attentato di Sarajevo - La prima fase: caratteri generali - La seconda fase: il 'sistema della trincea' nei suoi aspetti militari ed economico-politici - La terza fase: l'intervento americano - La terza fase: dal crollo dello zarismo alla pace di Brest-Litovsk - La fine del conflitto)

Le conseguenze della guerra

(La crisi economica e finanziaria - Il reducismo e i suoi effetti sociali - La crisi politica: la società di massa e i conflitti politici)

I trattati di pace

Il totalitarismo

Concetto generale

Il comunismo in Unione Sovietica

(Prima fase: dalla guerra civile alla NEP - Seconda fase: Stalin e la costruzione dello stato totalitario)

Il fascismo in Italia

(La crisi dello stato liberale - Socialisti, cattolici e fascisti - La conquista del potere - L'edificazione dello stato totalitario)

Il nazismo in Germania

(Caratteri e debolezza della Repubblica di Weimar - Formazione e ascesa del partito nazista - La conquista del potere - L'edificazione dello stato totalitario)

Letture:

T. Todorov

*Utilità di un concetto**

La Seconda Guerra Mondiale

Verso la guerra

Sviluppi e aspetti della guerra

(Tecnologia e ideologia - Una guerra veramente mondiale - Il crollo del fascismo e la Resistenza - Gli orrori della guerra: la Shoa e altro)

I trattati di pace

Aspetti e problemi generali del dopoguerra

La guerra fredda

(Origini: la formazione delle alleanze contrapposte - Episodi principali: l'assedio di Berlino, la Cina comunista, la guerra di Corea, la rivolta ungherese, la crisi dei missili a Cuba, la guerra del Vietnam, la primavera di Praga - La crisi del sistema comunista)

La decolonizzazione

(Concetto - La decolonizzazione in Asia: il caso indiano - La decolonizzazione in Africa: il caso algerino - La nascita di Israele e l'area del Medio Oriente)

Le istituzioni internazionali: la UE e l'ONU

L'Italia del dopoguerra

(Dalla monarchia alla Repubblica - La Costituzione italiana: aspetti essenziali)

A questo programma si è aggiunto il corso interclasse svolto assieme alla 5C in collaborazione col prof. Mauro Antelli. Gli alunni delle due classi hanno scelto liberamente quale tema seguire, per un totale di quattro ore più una di verifica. Si dà conto, di seguito, degli argomenti dettagliati dei due corsi.

CORSO INTERCLASSE - prof. Bellini

ISLAM E MODERNITÀ: DALLE PRIMAVERE ARABE AL CALIFFATO

Obiettivi

Scopo del corso è riflettere sul possibile, o impossibile, rapporto tra i principi della cultura occidentale e la cultura islamica, con specifici riferimenti al mondo sunnita e ai principali eventi storico-cronachistici che possono illustrarlo.

Argomenti trattati

- Le primavere arabe: tentativo di interpretazione
 - due esempi opposti: la Tunisia e l'Egitto
- Islam e modernità: un rapporto difficile
 - il movimento della Nahda
 - l'islam tradizionalista: il wahhabismo
 - l'islam fondamentalista: significato del concetto
 - il salafismo
 - il movimento dei Fratelli musulmani: programma politico religioso
 - il concetto di califfato
- Islam e democrazia in Occidente
 - democrazia liberale e democrazia illiberale
 - l'11 settembre e le sue conseguenze
 - il programma neo-con
 - il *clash of civilisation*
 - ipotesi per un bilancio del problema
- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU, 1948) e Dichiarazione del Cairo (1990): un confronto.

Materiali didattici

Oltre alle copie delle due Dichiarazioni si sono impiegate presentazioni in ppt (allegate al programma).

Si è consigliata, per approfondimenti personali, la lettura del recente libro di R. GUOLO, *L'islam è compatibile con la democrazia?*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (Economica 414).

CORSO INTERCLASSE - prof. Antelli
IL BOOM ECONOMICO ITALIANO

- L'Italia dal 1953 al 1965: dagli anni della ricostruzione al “miracolo economico”

(contesto politico/economico/sociale)

riferimento ai testi dello storico P.Ginsborg (*Storia dell'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi 1989) e della giornalista M.Mafai, *Il sorpasso. Gli straordinari anni del miracolo economico.1958-1963*, Mondadori 1997)

- Lezione di V.Castronovo (storico dell'economia) sul boom economico, visionata e commentata in classe
- Due distinte e complementari letture del miracolo economico: il ministro del bilancio Ugo La Malfa e la *Nota aggiuntiva* del 1962; il poeta P.P. Pasolini e il saggio *Sviluppo e progresso* (1973)
- La qualità dello sviluppo: i consumi privati e i consumi pubblici. La storia al presente : l'Italia “paese povero abitato da gente ricca”.

1.3 LA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA

I contenuti della materia sono stati presentati prevalentemente attraverso la lezione frontale, secondo la seguente scansione.

Ricostruzione del complesso storico considerato - Collocazione in questo delle componenti evenemenziali - Analisi di documenti e di testi storiografici significativi.

Durante le lezioni si sono impiegati sussidi multimediali nella forma della presentazione in power-point. I materiali impiegati sono stati messi a disposizione degli studenti nell'aula virtuale della classe. Fondamentale è stato il sussidio offerto dal libro di testo, impiegato anche attraverso la lettura in classe del suo contenuto e per la lettura e il commento di documenti e testi storiografici.

Ha fatto parte integrante della lezione il coinvolgimento dialogato con la classe attraverso domande, richieste di lettura-analisi dei testi, richiesta di assumere una posizione critica su quanto trattato. Un aspetto importante dell'attività didattica è stata la preparazione, da parte di singoli alunni o a gruppi, di documenti o temi inerenti al programma poi presentati in classe e valutati dal docente come prove orali.

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

2.1 LE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state impostate secondo i modelli di prova previsti per l'esame conclusivo.

Sono state utilizzate due prove scritte nel primo quadrimestre secondo la tipologia B della terza prova scritta, una di esse inserita in una simulazione della medesima. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due prove scritte, una delle quali inserita nella simulazione di terza prova.

In rapporto alla prova scritta di lingua italiana indicata come tipologia C, durante l'anno scolastico sono state proposte alla classe delle verifiche, in collaborazione col docente di Lingua e Letteratura italiana, contenente la trattazione di argomenti storici.

L'interrogazione orale ha assunto la forma della ricerca ed esposizione di argomenti inerenti al programma, come sopra segnalato

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I voti sono stati attribuiti in una scala da 1 a 10, impiegando unicamente numeri interi e tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) livello di conoscenza della disciplina;
- b) esposizione dei contenuti: selezione e ordinamento delle informazioni, il linguaggio impiegato;
- c) collegamenti disciplinari e auspicabilmente interdisciplinari;
- d) eventuale analisi di testi e altri strumenti di indagine storica.

Nel consiglio di materia, si è convenuto sul livello minimo di sufficienza, che corrisponde al seguente giudizio:

L'alunno si orienta cronologicamente e topograficamente in modo corretto, dimostrando una preparazione non lacunosa a livello generale. Organizza in modo consequenziale le nozioni e i concetti fondamentali della disciplina. Sa esporre con il lessico adeguato.

Nella valutazione complessiva del quadrimestre si è partiti dalla media dei voti raggiunta dall'alunno. Per determinare il voto proposto allo scrutinio si è tenuto anche conto dell'applicazione nel lavoro in classe, della partecipazione alle lezioni, del livello di partenza e, quindi, del superamento progressivo di eventuali difficoltà o di lacune precedenti.

FILOSOFIA

Prof. Roberto BELLINI

TESTO ADOTTATO

N. Abbagnano - G. Fornero - G. Burghi, *La ricerca del pensiero*, voll. II e III, Paravia, Milano.

1. OBIETTIVI GENERALI, CONTENUTI, METODOLOGIE.

1.1 GLI OBIETTIVI DIDATTICI.

L'entrata in vigore della legge di riforma indica quale scopo prioritario dell'insegnamento l'acquisizione da parte dello studente di una serie di competenze, generali e specifiche, in parte comuni e in parte proprie di ogni corso di studi. In relazione a queste (*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale e Indicazioni nazionali per il liceo scientifico*) vanno declinati gli obiettivi di apprendimento, che ne costituiscono l'aspetto concreto. Secondo tali indicazioni, inoltre, la programmazione del quinto anno rappresenta il momento conclusivo del ciclo di studio liceale articolato su due bienni: quanto indicato in questa sezione, pertanto, si pone in continuità con quanto determinato nella programmazione del secondo biennio, rispetto alla quale si caratterizza per uno sviluppo, approfondimento e potenziamento sia delle competenze, sia degli obiettivi. Alla luce pertanto delle disposizioni ministeriali la programmazione della disciplina ha tenuto conto dei seguenti punti (si indica dapprima la competenza, quindi gli obiettivi).

Studio autonomo e flessibile: prospettiva sistemica, di raccordo con il sapere e i metodi delle discipline collegate; riflessione e rielaborazione dei contenuti appresi, trasformando l'informazione in conoscenza.

Dominio dello spazio e del tempo: inserimento della persona e del pensiero degli autori o dei movimenti filosofici nel loro tessuto cronologico e geografico; dipendenze e differenze tra autori e movimenti di ambienti diversi; carattere specifico delle dottrine e al tempo stesso portata potenzialmente universalistica delle medesime.

Riflessione personale: *habitus* caratterizzato dall'analisi e dal giudizio critico sulla realtà, su se stessi e sugli altri, volto all'approfondimento dei problemi, senza limitarsi a un approccio superficiale.

Competenze argomentative: padronanza del lessico della disciplina e suo impiego rigoroso; argomentare una propria tesi; ascoltare, confrontare e valutare criticamente le tesi altrui.

Modalità espressive: dominio della scrittura nelle sue forme diverse; esposizione orale rigorosa nel lessico, logicamente strutturata e precisa nei riferimenti.

Pratica dei metodi di indagine: problematizzazione/tematizzazione delle dottrine filosofiche definite storicamente in relazione al proprio vissuto personale; riflessione e confronto attorno alle diverse metodologie impiegate dalla filosofia e dalle altre discipline nell'elaborazione dei loro contenuti.

Formazione alla cittadinanza: riflessione critica sui fondamenti dei diritti e sulla natura della comunità sociale e politica.

Formazione alla multimedialità: utilizzo degli strumenti multimediali sia nel processo di apprendimento, sia nella produzione personale.

1.2 GLI ARGOMENTI SVOLTI

Le conoscenze disciplinari attese sono indicate dai documenti della riforma con la precisazione che «l'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliiane fino ai giorni nostri». Il punto di partenza è stato necessariamente determinato da quanto era stato svolto l'anno precedente, quindi il contenuto delle prime lezioni, dedicate al completamento del programma di quarta, non rientra, salvo quanto qui esplicitamente indicato, nel programma d'esame, che il docente ha ritenuto opportuno fare iniziare dall'idealismo e da Hegel.

Immanuel Kant

Argomenti richiamati

(Intelletto e ragione - Fenomeno e noumeno - Concetto di categoria - Imperativo categorico e formalismo etico)

Dal criticismo all'idealismo

Il contesto storico
 Il concetto di Idealismo
 (La definizione di Hegel - L'idealismo e criticismo - Idealismo come sapere dell'Assoluto e come sapere assoluto)
 Georg Hegel
 La formazione giovanile a Stoccarda e a Tubinga
 Scritti teologici giovanili
 (Definizione e opere - La riflessione sulla religione e sul cristianesimo - Il limite insuperabile della religione)
 Periodo di Jena
 (Dalla religione alla filosofia - Critica a Kant e all'Assoluto di Fichte - Critica all'Assoluto di Schelling - L'Assoluto di Hegel - La dialettica: concetto e struttura)
 La *Fenomenologia dello Spirito*
 (Struttura - Problemi introduttivi: introduzione al o esposizione del sistema; fenomenologia come scienza dell'apparire; Assoluto, coscienza individuale e coscienza filosofica; il metodo della presa di coscienza - Coscienza: certezza sensibile, percezione e intelletto - Passaggio all'Autocoscienza - Autocoscienza: appetito; dialettica delle autocoscienze; servo e signore; stoicismo, scetticismo e coscienza infelice - Ragione: definizione; Ragione-che-osserva; Ragione-che-agisce: virtù e moralità - Passaggio allo Spirito: eticità - Spirito: concetto; grecità, romanità e modernità: Illuminismo e Rivoluzione francese; contemporaneità: ricomparsa delle figure filosofiche; dovere kantiano; coscienziosità; l'anima bella; perdono e riconciliazione - Religione e Sapere Assoluto: cenni)
 Periodo di Norimberga: la *Scienza della Logica*
 (Concetto di logica - Il concetto di categoria - Logica hegeliana, ontologia e storia della filosofia - Struttura generale dell'opera - Alcuni temi: il procedimento dialettico nella logica; concetto di Essere e prima triade; vero e falso infinito; quantità e misura - concetto di essenza; identità e contraddizione; fondamento e fenomeno; l'esistenza di Dio; significato di Concetto; concetto e sillogismo; intelligibilità del reale e Idea Assoluta)
 Periodo di Heidelberg: l'*Enciclopedia delle Scienze filosofiche*
 (Filosofia e scienze empiriche - La Natura: concetto - Negatività della Natura)
 Periodo di Berlino: la filosofia dello Spirito
 (Concetto di Spirito e sua articolazione - Lo Spirito Soggettivo: significato; anima, coscienza e soggetto; libertà astratta e concreta - Spirito Oggettivo: significato - Diritto astratto e Moralità - L'Eticità: famiglia, società civile e Stato - La concezione della storia - Lo Spirito Assoluto: concetto; Arte, Religione e Filosofia)
 Da Hegel a Marx
 Le questioni aperte del sistema hegeliano
 (Destra e Sinistra hegeliana: religione e politica)
 L. Feuerbach
 (La critica a Hegel - La religione come antropologia - La religione come alienazione - Amore e fede - Dalla religione all'umanesimo - L'*Essenza della religione*: natura, alienazione e tecnica)
 Karl Marx
 Formazione giovanile
 La critica a Hegel
 (L'inversione tra soggetto e oggetto - Il materialismo dialettico)
 La rottura con la Sinistra hegeliana
 (Borghese e cittadino - Società civile e Stato - Veri e falsi diritti - Dalla critica delle idee alla critica della realtà - Ruolo storico della classe operaia)
 I *Manoscritti economico-filosofici*
 (Importanza e critica dell'economia politica - Il lavoro: definizione - Il lavoro alienato - Lavoro alienato e proprietà privata)
 La *Sacra famiglia* e l'*Ideologia tedesca*
 (I 'presupposti reali' della storia - Forze produttive e rapporti di produzione - Coscienza sociale e autonomizzazione della coscienza - Il materialismo storico: concetto - L'ideologia: limiti e utilità - Un esempio: la religione)
 Il *Manifesto del partito comunista*
 (La concezione della storia - Ruolo rivoluzionario della borghesia - Le contraddizioni del sistema capitalistico e la rivoluzione proletaria)
 Il *Capitale*

(La formazione del capitale: valore d'uso e valore di scambio - Il feticismo delle merci - La teoria del plusvalore - L'accumulo del capitale e la legge della caduta tendenziale del saggio di profitto - Rivoluzione e società comunista)

Il Positivismo

Definizione e contesto storico

Caratteri generali e nazionali del movimento

(Il primato del fatto - Il metodo scientifico quale metodo del sapere - La critica alla metafisica e alla religione - Il nuovo ruolo della filosofia - La fiducia nel progresso - La legge dei tre stadi - Il declino del Positivismo)

Friedrich Nietzsche

Antecedente: l'anti-hegelismo del primo Ottocento (aspetti generali)

Collocazione storica del pensiero nietzschiano

(Nietzsche e il Decadentismo - Nietzsche e il nazismo: G. Baeumler e G. Lukacs - Nietzsche filosofo: G. Deleuze)

La formazione filologica e la scoperta della filosofia: A. Schopenhauer

(Cenni biografici - Il mondo come rappresentazione: concetto; spazio e tempo; intelletto e ragione; il principio di ragion sufficiente e la necessità - Il mondo come volontà: corpo e volontà; la volontà quale principio metafisico - I caratteri della Volontà - Il dolore universale - L'arte e la morale)

La *Nascita della tragedia*

(Apollineo e Dionisiaco - Tragedia e gioia dell'esistenza - La tragedia attica come forma d'arte suprema - Euripide, Socrate e la decadenza della civiltà occidentale - Il nuovo artista tragico: R. Wagner)

Le *Considerazioni inattuali*

(Finalità dell'opera - *Utilità e danno della storia*: 'la saturazione di storia', l'oblio e le tre forme di storiografia 'utili')

La fase illuminista

(La rottura con Schopenhauer e Wagner - Dall'arte alla scienza - Il prospettivismo gnoseologico e etico - L'illuminismo nietzschiano - La critica alla metafisica e alla morale - Il concetto di coscienza - Lo spirito libero: caratteristiche - La 'morte di Dio' - Nichilismo incompleto e nichilismo completo)

Così parlò Zarathustra

(Struttura e finalità dell'opera - Primo tema: lo *Übermensch* - Secondo tema: la volontà di potenza - Terzo tema: l'eterno ritorno dell'identico con le interpretazioni di Heidegger, Abbagnano e Vattimo)

La 'filosofia del martello'

(L'impegno 'civile' di Nietzsche - La critica al cristianesimo - La *Genealogia della morale*)

La filosofia del Novecento

La crisi dei fondamenti

(La crisi dell'oggettivismo ottocentesco: cause e aspetti - La crisi dei fondamenti: definizione e cronologia - Scienza kantiana e scienza moderna - Le geometrie non euclidee - La fisica: il programma di ricerca scientifica e i suoi presupposti; acustica, ottica e termodinamica; l'elettromagnetismo: la teoria del campo e le equazioni di Maxwell; il problema dell'etere; trasformazioni galileiane e trasformazioni di Lorenz; la teoria della relatività ristretta; la teoria della relatività generale; quanto di energia e modello atomico di Bohr; l'interpretazione probabilistica delle equazioni di Maxwell; la natura della luce e dell'elettrone: il principio di complementarità; il principio di indeterminazione; alla ricerca della teoria unificata)

S. Freud

(Il concetto di psicanalisi - La formazione medica - La collaborazione con Breuer: l'ipnosi - La genesi sessuale delle patologie: la sessualità infantile - Complesso di Edipo, 'normalità' e patologia - Il nuovo metodo terapeutico: la situazione analitica; la libera associazione; i sogni; il transfert - La metapsicologia: prima e seconda topica)

H. Bergson

(Lo Spiritualismo: concetto - La formazione giovanile - Tempo spazializzato e Durata - La libertà - *Materia e memoria* - L'evoluzione creatrice - Istinto, intelligenza e intuizione)

M. Heidegger

(La formazione giovanile - Heidegger e il nazismo - *Sei und Zeit*: il problema dell'essere - La fenomenologia come analitica esistenziale - Gli esistenziali: *Dasein*, esistenza, Essere-nel-mondo e Mit-Sein - La cura - I modi di essere: situazione affettiva, comprendere e parlare - La deiezione e il tempo inautentico - Essere-per-la-morte, risoluzione precorritrice e temporalità - Il secondo Heidegger: l'uomo 'pastore dell'essere' - Uomo e linguaggio)

1.3 LA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA

I contenuti della materia sono stati esposti prevalentemente attraverso la lezione frontale, secondo i seguenti passaggi.

Inquadramento dell'autore o del movimento filosofico nel suo periodo storico - Individuazione dei collegamenti, anche in senso critico, con filosofi contemporanei e precedenti - Analisi del pensiero.

Durante le lezioni si sono impiegati sussidi multimediali nella forma della presentazione in power-point. I materiali impiegati sono stati messi a disposizione degli studenti nell'aula virtuale della classe. Fondamentale è stato il sussidio offerto dal libro di testo, impiegato anche attraverso la lettura in classe del suo contenuto. Ha fatto parte integrante della lezione il coinvolgimento dialogato con la classe attraverso domande, richiesta di assumere una posizione critica su quanto trattato.

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

2.1 LE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state impostate secondo i modelli di prova previsti per l'esame conclusivo.

Sono state utilizzate due prove scritte nel primo quadrimestre secondo la tipologia B della terza prova scritta. Nel secondo quadrimestre sono state svolte un'interrogazione orale e due prove scritte secondo la tipologia B della terza prova, una di queste inserita nella simulazione della medesima.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I voti sono stati attribuiti in una scala da 1 a 10, impiegando unicamente numeri interi e tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) livello di conoscenza della disciplina;
- b) esposizione dei contenuti: selezione e ordinamento delle informazioni, il linguaggio impiegato;
- c) collegamenti disciplinari e auspicabilmente interdisciplinari;
- d) eventuale analisi di testi e altri strumenti di indagine storica.

Nel consiglio di materia, si è convenuto sul livello minimo di sufficienza, che corrisponde al seguente giudizio:

L'alunno risponde in modo pertinente alle richieste, dimostrando di saper riprodurre, in forma corretta ed essenziale, i fondamentali contenuti culturali proposti, benché in modo non molto approfondito.

L'uso della terminologia specifica è accettabile e l'esposizione coerente.

Nella valutazione complessiva del quadrimestre si è partiti dalla media dei voti raggiunta dall'alunno. Per determinare il voto proposto allo scrutinio si è tenuto anche conto dell'applicazione nel lavoro in classe, della partecipazione alle lezioni, del livello di partenza e, quindi, del superamento progressivo di eventuali difficoltà o di lacune precedenti.

MATEMATICA

Prof. Donatella BONIARDI

TESTO ADOTTATO : Bergamini - Trifone - Barozzi
Matematica. blu 2.0 vol. 3, Zanichelli

1. OBIETTIVI GENERALI, METODOLOGIE E CONTENUTI

1.1 Gli obiettivi didattici

- a) Conoscere e saper collegare tra loro i principali argomenti dell'Analisi matematica
- b) Utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica
- c) Sviluppare ulteriormente le capacità
 - Di calcolo
 - Di analisi e sintesi
 - Di astrazione
 - Di fornire esempi e controesempi
 - Di esprimersi con un linguaggio corretto
 - Di saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura
- d) Saper rendere ragione dei procedimenti intrapresi e saper guardare i problemi da diversi punti di vista

1.2 Gli argomenti svolti

Limiti di funzioni

Definizione di limite di una funzione mediante il concetto di intorno ed esplicitazione dei quattro casi .
Verifica di limiti fondamentali. Asintoti verticali e asintoti orizzontali.

Teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite (dim.) ; teorema della permanenza del segno (dim.);
Teorema del confronto (dim.).

Teoremi sul calcolo dei limiti: teorema della somma, del prodotto, del rapporto, delle funzioni composte.
Forme di indecisione e loro risoluzioni. Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log_a(1+x)}{x}, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{a^x - 1}{x}, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen} x}{x}, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{(x+1)^k - 1}{x} = k \text{ e relative}$$

dimostrazioni.

Continuità di una funzione in un punto. Teoremi sulla continuità : somma, prodotto ecc.(senza dim.).

Teoremi degli zeri, di Weierstrass, di Darboux. Punti di discontinuità e loro classificazione.

Asintoto obliquo di una funzione: C.N. e C.N.S. per l'esistenza di un asintoto obliquo.(dim)

La Derivata

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Determinazione delle derivate delle funzioni elementari utilizzando la definizione di derivata come limite del rapporto incrementale.

Il calcolo della derivata: derivata della somma (dim.), derivata del prodotto (dim.), derivata del quoziente di funzioni (dim.). Derivata della funzione composta e della funzione inversa (senza dim.).

Punti di non derivabilità e loro classificazione.

Derivabilità e continuità: continuità delle funzioni derivabili (dim); esempi e controesempi.

Differenziale di una funzione derivabile e suo significato geometrico.

Teoremi sulle Funzioni Derivabili

Teorema di Rolle e relativi controesempi (dim.). Teorema di Lagrange e suo significato geometrico (dim.)

Teorema di Cauchy (dim.) Teorema di De L'Hopital (senza dim.).

Massimi e Minimi

Massimi e minimi assoluti e relativi. C.N. per l'esistenza degli estremanti di funzioni derivabili (senza dim.)
C.S. per l'esistenza dei massimi e minimi relativi di una funzione (senza dim.).

Problemi di massimo e di minimo.

Concavità di una curva; C.S. per la determinazione della concavità di una curva in un punto per le funzioni due volte derivabili (senza dim.). Definizione di flesso di una curva e studio del segno della derivata seconda per la loro determinazione.
Studio completo di funzioni e relativo grafico.

Integrali

Integrale indefinito come operatore inverso della derivata prima. Integrali immediati; integrazione di funzioni razionali fratte; integrazione per sostituzione; integrazione per parti.
L'integrale definito: definizione e proprietà. Teorema della Media (dim.) La funzione integrale .
Teorema fondamentale del calcolo integrale (dim.) . Calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione.
Calcolo di volume mediante sezioni.
Gli integrali impropri del primo e secondo tipo.

Equazioni differenziali

Risoluzione delle equazioni differenziali del 1° ordine a variabili separabili ; equazioni differenziali del 1° ordine lineari

Probabilità e Statistica

Definizione di probabilità (oggettiva, soggettiva, frequentista). Teoremi sulla probabilità composta.
Formula di Bayes. Variabile casuale discreta. Distribuzione binomiale . Distribuzione di Poisson
Rappresentazione dei dati. Medie statistiche: aritmetica, geometrica, armonica, quadratica. Moda e mediana.
Indici di variabilità: scarti semplici e quadratici, varianza, scarto quadratico medio. Distribuzione normale.

1.3 La Metodologia didattica:

Le lezioni frontali sono state organizzate a volte secondo uno stile trasmissivo, quando vi è stata la necessità di introdurre un argomento di cui i ragazzi conoscevano poco o nulla, altre volte si è usato uno stile incitativo che ha permesso di stimolare interventi spontanei e di utilizzare le riposte dei ragazzi per ulteriori approfondimenti.

Lo svolgimento del programma di matematica è fortemente condizionato dalla prova scritta dell'esame di stato, per prepararsi alla quale è necessario svolgere un adeguato numero di esercizi.

2. PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha seguito con con poco entusiasmo le attività didattiche proposte. Lo studio, inadeguato ad una classe di quinta liceo, è risultato talvolta mnemonico e poco organizzato, finalizzato principalmente ai momenti di verifica.

La classe appare eterogenea per capacità e interesse: un piccolo gruppo di studenti ha lavorato con impegno e costanza raggiungendo obiettivi legati all'analisi e alla rielaborazione personale e autonoma dei contenuti; un altro gruppo raggiunge appena la sufficienza riguardo la pura conoscenza dei contenuti o l'applicazione semplice delle regole studiate, mentre agli stessi risulta molto difficile la risoluzione di problemi che prevedono anche abilità più complesse; infine si presenta un gruppo di studenti che , a causa di un studio saltuario presenta una preparazione lacunosa e frammentaria. Alcuni studenti hanno partecipato al Gran Premio della matematica Applicata. Tre studenti hanno affrontato la finale regionale.

2.1 Le prove di verifica e i Criteri di valutazione

La valutazione orale ha avuto per oggetto privilegiato gli elementi di teoria, soprattutto nelle interrogazioni orali. I test scritti valutati per l'orale hanno avuto una durata ridotta (1 ora circa) ed erano finalizzati alla verifica di limitate parti del programma.

Le prove scritte erano più articolate e della durata di due ore: lo scopo era quello di valutare sia la conoscenza dei contenuti affrontati che la capacità di risolvere problemi.

A maggio è prevista una simulazione del secondo scritto dell'esame di stato della durata di 5 ore.

Elementi che fanno parte della valutazione delle prove orali:

- A. La conoscenza dei contenuti (aspetti ripetitivi: definizioni, enunciati, dimostrazioni)
- B. L'esposizione corretta dei contenuti
- C. La giustificazione dei procedimenti impostati

- D. Il riconoscimento dei rapporti tra argomenti diversi all'interno della disciplina
- E. La capacità di accostare uno stesso argomento da diversi punti di vista e di saper confrontare gli approcci
- F. La capacità di argomentare in modo fluido e con un linguaggio specifico

La soglia della sufficienza è stata collocata a partire da un esito accettabile dei punti A, B, C indici di uno studio, almeno ripetitivo, dei temi tratti a lezione.

Elementi che fanno parte della valutazione delle prove scritte:

- A. la conoscenza degli algoritmi o dei teoremi
- B. la scelta di almeno un procedimento e della sua gestione
- C. la capacità di analisi dei risultati intermedi ottenuti
- D. la capacità di controllo e di confronto dei risultati con le condizioni iniziali
- E. la capacità di sintesi e di applicazione dei procedimenti acquisiti per la soluzione di situazioni nuove anche in ambito disciplinare diverso.

La valutazione delle prove scritte avviene assegnando ad ogni quesito un valore che tiene conto della difficoltà proposta. La soglia della sufficienza è variata di volta in volta non essendo possibile fissarla astrattamente a causa delle diverse caratteristiche delle prove proposte durante l'anno.

Comunque si sottolinea che, di fronte ad una impostazione corretta del problema, l'errore di calcolo (svista, errore di segno, trascrizione) a meno che non abbia prodotto risultati palesemente assurdi, ha avuto un peso esiguo nella valutazione.

FISICA

Prof. Donatella BONIARDI

TESTO ADOTTATO : Ugo Amaldi
L' Amaldi per i licei scientifici. blu vol. 3
Zanichelli

2. OBIETTIVI GENERALI, METODOLOGIE E CONTENUTI

1.1 Gli obiettivi didattici

- a) Fornire un modello matematico dei fenomeni elettrici, magnetici ed elettromagnetici
- b) Sviluppare ulteriormente le capacità di esporre correttamente le leggi fisiche e di rendere ragione delle affermazioni fatte
- c) Completare l'acquisizione di una cultura scientifica di base che permette una visione critica ed organica della realtà sperimentale

1.2 Gli argomenti svolti

Il campo elettrico e le sue proprietà

La capacità elettrica di un conduttore. I condensatori. Collegamento in serie e in parallelo di due condensatori. Lavoro di carica di un condensatore. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Esperimento di Millikan.

La corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente elettrica. La conduzione nei solidi. Le leggi di Ohm e la loro interpretazione da un punto di vista microscopico. La resistività dei materiali e cenni sulla superconduttività. Forza elettromotrice. Collegamenti di resistenze in serie e in parallelo. Effetto Joule. Potenziale di estrazione di un elettrone. Cenni riguardanti l'effetto termoionico, Volta. La conduzione di corrente nei liquidi. La conduzione di corrente nei gas e nel vuoto.

Il campo magnetico e le sue proprietà

Campo magnetico generato da un magnete e da una corrente: esperienza di Oersted. La legge di Laplace. Definizione del vettore induzione magnetica. La legge di Biot –Savart. Interazione tra due fili percorsi da corrente. Il vettore induzione magnetica B e i campi magnetici generati da particolari circuiti percorsi da corrente continua (filo rettilineo

indefinito, spira circolare, solenoide). Flusso del vettore induzione magnetica. Circuitazione di B e teorema della circuitazione di Ampere.

Le sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche. Il ciclo di isteresi magnetica. Moto di una spira percorsa da corrente e immersa in un campo magnetico. Principio di funzionamento di un motore elettrico

Definizione della forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Effetto Hall. Cenni sul funzionamento di uno spettrografo di massa e del ciclotrone.

Il campo elettromagnetico

Fenomeni di induzione elettromagnetica: esempi di corrente indotta in alcuni circuiti. Forza elettromotrice indotta: leggi di Faraday e di Lenz.

Fenomeni di autoinduzione e induttanza di un circuito. Le extra correnti di chiusura e di apertura di un circuito RL percorso da corrente continua.

Funzionamento di un alternatore. Il trasformatore. Circuito a corrente alternata (circuito resistivo, induttivo, capacitivo). Cenni sullo sfasamento tra tensione e corrente nei circuiti RCL. Condizione di risonanza.

Equazioni di Maxwell.

Onde elettromagnetiche: Caratteristiche e propagazione

La relatività ristretta

Esperimento di Michelson - Morley. Gli assiomi della relatività ristretta . Dilatazione dei tempi. Contrazione delle lunghezze. Composizione delle velocità. Le trasformazioni di Lorentz.

Il modello spazio - tempo di Minkowski. Massa e energia

La crisi della fisica classica

Il corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton. Proprietà ondulatorie della materia e lunghezza d'onde di De Broglie

1.3 La Metodologia didattica:

Ho utilizzato quasi sempre lezioni frontali, anche presentate con sussidi informatici. Non si sono effettuate significative esperienze di laboratorio e ho supplito con molte lezioni multimediali, utilizzando anche materiale preso da internet per meglio chiarire alcuni concetti teorici . Nel mese di aprile è stata effettuata una attività di geomagnetismo (misurazione del campo elettromagnetico e della propagazione delle onde sismiche nel cortile della scuola) a cura di esperti della facoltà di geologia dell'Università di Milano.

Nel mese di marzo la classe ha partecipato ad una visita guidata al Cern di Ginevra.

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

Globalmente la classe ha seguito con interesse accettabile le lezioni. Lo studio non costante e per lo più finalizzato ai momenti di verifica ha fatto registrare un certo numero di profitti insufficienti. Un gruppo di studenti presenta comunque un profitto soddisfacente e solo in pochi casi buono. In alcuni studenti permangono difficoltà legate alla rielaborazione personale dei contenuti; in altri la conoscenza e l'analisi dei contenuti è penalizzata da una esposizione faticosa e spesso imprecisa. Nella seconda parte del 2° quadrimestre ho preferito tralasciare la risoluzione di esercizi a favore di una maggiore attenzione agli aspetti espositivi degli argomenti per sopperire alle difficoltà evidenziate dagli studenti nello svolgere le verifiche simili alla terza prova o nelle interrogazioni orali. Alcuni studenti hanno partecipato alle Olimpiadi della Fisica; uno studente ha affrontato la gara di II livello.

2.1 Le prove di verifica e i criteri di valutazione

Il giudizio finale è stato ottenuto mediante:

- Interrogazioni individuali
- Verifiche scritte

Le verifiche scritte prevedevano la risposta breve (max 10-12 righe) ai vari quesiti proposti.

Elementi che hanno fatto parte della valutazione delle prove:

- a) la conoscenza dei contenuti (caratteristiche fondamentali dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- b) la correttezza dei contenuti esposti
- c) la capacità di ricostruire i passaggi fondamentali della dimostrazione delle principali leggi fisiche
- d) la capacità di applicare le leggi fisiche per la risoluzione di semplici problemi
- e) il riconoscimento dei rapporti tra argomenti diversi all'interno della stessa disciplina
- f) la capacità di argomentare in modo fluido e con linguaggio specifico.

La soglia della sufficienza è stata collocata a partire da un esito accettabile dei punti A, B, C indici di uno studio, almeno ripetitivo, dei temi trattati a lezione.

SCIENZE NATURALI

Prof. Roberto TOINI

Libri di testo : Valitutti, Taddei,... “Dal carbonio agli OGM Chimica organica, biochimica e biotecnologie “- ZANICHELLI- Pignocchino Feyles “Scienze della Terra” - SEI -

1. OBIETTIVI GENERALI, CONTENUTI, METODOLOGIE

1.1 OBIETTIVI DIDATTICI

- Per quanto possibile, unificare le conoscenze dei settori delle diverse discipline in un quadro unitario e ampio.
- Inserire i temi di geografia secondo l'ipotesi evolutiva evidenziando l'aspetto dinamico dei fenomeni. Per i temi di biotecnologia sottolineare l'utilizzo di processi naturali esistenti per altri fini.
- Leggere comprendere e utilizzare: grafici, tabelle, formule chimiche e schemi.
- Illustrare l'aspetto sperimentale delle discipline evidenziando attraverso quali metodologie si è giunti alle attuali conoscenze.

ARGOMENTI SVOLTI

CHIMICA ORGANICA

- I composti organici: ibridazione del carbonio, legami, rappresentazione delle molecole organiche e isomeria
- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche, proprietà chimiche
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche
- Gli idrocarburi aromatici. Nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche
- Derivati degli idrocarburi (alogeno derivati, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi): nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà chimiche
- Polimeri di addizione e condensazione

BIOCHIMICA

- Biomolecole. I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; rappresentazione (formule di Fischer e Hawort); anomeri. I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, steroidi. Le proteine: amminoacidi; struttura; attività biologica (gli enzimi). Gli acidi nucleici: DNA, RNA; duplicazione DNA; sintesi proteica.
- Il metabolismo: vie cataboliche, anaboliche, anfiboliche. Aspetti energetici: ATP, NAD e FAD. Regolazione del metabolismo (glicemia). Differenziazione del metabolismo in: globuli rossi - cellule epatiche – neuroni – cellule muscolari – cellule adipose.
- Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione. Cenni su: glicogenolisi, glicogeno sintesi, via dei pentoso-fosfati e gluconeogenesi
- Metabolismo dei lipidi: catabolismo degli acidi grassi, cenni sull'anabolismo degli acidi grassi e colesterolo. Trasporto dei lipidi
- Metabolismo delle proteine: transaminazione e deaminazione ossidativa
- Metabolismo terminale: decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa. Cenni su fotosintesi

BIOTECNOLOGIE

- Tecnologia del DNA ricombinante: tagliare il DNA, incollare il DNA, individuare sequenze specifiche di base (ibridazione – Southern Blotting – metodo FISH), copiare il DNA, amplificare il DNA (PCR), sequenziare il DNA (metodo Sanger - metodo attualmente in uso)
- Clonaggio e clonazione
- Analisi delle proteine: Western Blotting , immunofluorescenza, sequenziamento
- Cenni su tecnologie omiche (microarray, interferenza a RNA, elettroforesi bidimensionale, protein array)
- Applicazioni in campo medico, industriale, ambientale e agroalimentare. Cenni etici

GEOLOGIA

- Elementi di tettonica: comportamento plastico e rigido dei materiali, fratture (elementi e tipologie), le pieghe (elementi e tipologie).
- Aree strutturali della superficie terrestre: cratoni, bacini oceanici, aree di corrugamento, margini continentali attivi e passivi, fosse tettoniche.
- Dinamica della litosfera: deriva dei continenti (teoria, prove, motore), espansione dei fondali oceanici (morfologia dei fondali, teoria, prove), tettonica a placche crostali (zolle, margini di placca, motore)

1.2 METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA

Premetto che questo è il secondo anno che si attuano i nuovi programmi della riforma e personalmente non ho ancora calibrato il livello a cui trattare soprattutto gli argomenti di biochimica. All'inizio dell'anno scolastico sono stati scelti, insieme ai colleghi di materia degli altri corsi, quegli argomenti che, in linea di massima abbiamo ritenuto essere significativi e fattibili rispetto a quanto proposto dalle indicazioni ministeriali. I vari argomenti sono stati svolti attraverso lezioni di tipo tradizionale, utilizzando il libro di testo come guida e ampliando, a volte, la trattazione d'alcune parti mediante l'uso d'altri testi e la visione di diapositive, filmati, prodotti multimediali e fotografie. Sulle varie parti trattate si è cercato di acquisire le più recenti teorie e tecniche, non disdegnando però accenni alle vecchie e cercando in qualche modo di compararle. I discorsi sono stati quasi sempre di tipo descrittivo, e ho cercato di sottolineare i possibili collegamenti con le nozioni acquisite negli anni precedenti.

2. PROFITTO DELLA CLASSE

La valutazione è avvenuta prevalentemente attraverso interrogazioni orali ma ho utilizzato anche test a risposta chiusa e in parte le simulazioni di terze prove. Per stabilire il livello di sufficienza ho verificato soprattutto l'acquisizione dei contenuti, mentre l'attenzione alla forma (uso di termini appropriati e di sequenze espositive logiche e lineari) ha interessato le valutazioni dal discreto in su. La scala dei voti è stata dall'uno al dieci ricalcando per l'orale la tabella sottostante.

VOTO	CONOSCENZE DISCIPLINARI	ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE	RIELABORAZIONE
1,3	Assenti	Scorretta	Assente	Assente
4	Parziali e imprecise	Difficoltosa con scorrettezze	Confusa	Assente
5	Frammentarie e superficiali	Approssimativa con scorrettezze	Riduttiva	Parziale, difficoltosa
6	Fondamentali ma complete	Nel complesso corretta	Essenziale	Limitata
7	Esaurienti	Chiara e corretta	Completa	Essenziale ma autonoma
8	Ampie	Fluida	Sicura	Autonoma e personale
9,10	Personalmente approfondite	Scorrevole ed efficace	Profonda	Personale e critica

La classe è molto eterogenea per quanto riguarda le capacità, l'interesse e l'impegno. Il rapporto instauratosi con gli studenti, conosciuti in quest'ultimo anno, è stato corretto e collaborativo, le lezioni sono state in generale sufficientemente partecipate mentre l'impegno casalingo non è stato sempre adeguato. Il profitto della classe è mediamente quasi sufficiente con una ampia variabilità. Non tutti i ragazzi sono in grado di ripetere e organizzare le parti essenziali di quanto appreso e molti evidenziano lacune risalenti agli anni precedenti, pochissimi hanno la capacità autonoma di approfondire e di effettuare collegamenti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE CONNESSE CON IL PROGRAMMA

La classe ha partecipato a un'iniziativa teorico-pratica tenuta da un docente universitario, riguardante l'effettuazione e interpretazione di misure di magnetismo terrestre e conducibilità sismica ed elettrica del suolo. Inoltre, la classe ha assistito a una conferenza su temi attuali di biologia.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Flavia Maria CALVI

TESTI ADOTTATI

G. CRICCO, F.P. DI TEODORO, *"Itinerario nell'Arte"*, Volumi 3 e 4 , Zanichelli Editore.

A. ANGELINO BEGNI CAVAGNA ROVERE, "Linea", volume unico, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

1. OBIETTIVI GENERALI, CONTENUTI, METODOLOGIE

1.1 GLI OBIETTIVI DIDATTICI

Saper analizzare e rappresentare le forme geometriche nello spazio attraverso diversi metodi di raffigurazione grafica, proposti gradualmente nel corso del quinquennio.

Saper eseguire con ordine e autonomia i compiti assegnati.

Usare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico, i segni grafici convenzionali e le tecniche prescelte (matita, china, matite colorate e retini)

Impiegare consapevolmente gli elementi costitutivi del progetto

Saper costruire un percorso progettuale

Conoscere, attraverso l'analisi delle opere più emblematiche, i caratteri e la funzione dell'arte nei diversi periodi storici.

Comprendere gli sviluppi dell'arte e i suoi legami con la cultura del tempo.

Conoscere i movimenti più significativi collocandovi i diversi artisti.

Saper stabilire collegamenti tra argomenti affini e, attraverso il confronto tra opere d'arte di epoche diverse, cogliere analogie e differenze anche in relazione ai significati metaforici.

Dimostrare chiarezza espositiva nell'analisi di uno stile artistico o di un'opera d'arte, usando in modo appropriato la terminologia specifica.

1.2 GLI ARGOMENTI SVOLTI

DISEGNO

Prospettiva centrale di un ambiente.

Metodo sviluppato:

dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale. Metodi sviluppati:

delle perpendicolari e delle inclinate al quadro prospettico

del taglio dei raggi visuali

del prolungamento dei lati

Rilievo grafico-fotografico e schizzi dal vero

Elaborazione di semplici proposte progettuali

STORIA DELL'ARTE

Caratteri generali del post-impressionismo, vita degli artisti nelle linee più generali

Paul Cézanne

(La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire).

Paul Gauguin

(L'onda; Il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).

Vincent Van Gogh

(La casa gialla; I mangiatori di patate; Autoritratti; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi).

Henri de Toulouse Lautrec

(Al Moulin Rouge; Au salon de la rue des Moulins).

Caratteri generali del neoimpressionismo

Georges Seurat

(Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte).

Caratteri generali della pittura europea tra Otto e Novecento: l'Art Nouveau e la Secessione viennese

Gustav Klimt

(Giuditta I, Giuditta II (Salomè); ritratto di Adele Bloch-Bauer I; Danae).

Caratteri generali dei Fauves, vita degli artisti nelle linee più generali

Henri Matisse

(Donna con cappello; La stanza rossa; La danza).

Caratteri generali dell'espressionismo, Die Brücke e l'esperienza tedesca, vita degli artisti nelle linee più generali

Edvard Munch

(Sera nel Corso Karl Johann; Il grido; Pubertà).

Caratteri generali del Cubismo, vita degli artisti nelle linee più generali

Pablo Picasso

(Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; I tre musicisti; Ritratto di Ambroise Vollard; Guernica).

Caratteri generali del Futurismo, vita degli artisti nelle linee più generali

Umberto Boccioni

(La città che sale; Stati d'animo: gli addii, quelli che vanno e quelli che restano; Forme uniche della continuità nello spazio).

Caratteri generali del Surrealismo, vita degli artisti nelle linee più generali

Salvador Dalì

(Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile; Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia; Sogno causato dal volo di un'ape).

Caratteri generali del "Blaue Reiter" e dell'Astrattismo, vita degli artisti nelle linee più generali

Vasilij Kandinskij

(Il cavaliere azzurro; Murnau, cortile del castello; Composizione VI; Blu cielo).

Caratteri generali del Razionalismo in architettura: l'esperienza del Bauhaus, vita degli artisti nelle linee più generali

Ludwig Mies van der Rohe

(Poltrona Barcellona).

Marcel Breuer

(Poltrona Vaslij).

Walter Gropius

(nuova sede del Bauhaus a Dessau).

Le Corbusier

(Chaise Longue; Villa Savoye; Unità di abitazione; Modulor, Notre-Dame-du-Haut).

Frank Lloyd Wright e l'architettura organica

(Robie House; Casa sulla cascata, The Solomon R. Guggenheim Museum).

Caratteri generali dell'Architettura fascista

Giuseppe Terragni

(Casa del Fascio a Como).

Marcello Piacentini

(Palazzo di Giustizia a Milano).

Giovanni Michelucci e il Gruppo Toscano

(Chiesa di San Giovanni Battista o dell'autostrada; Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella).

Caratteri generali della Metafisica, vita degli artisti nelle linee più generali

Giorgio de Chirico

(L'Enigma; Le Muse inquietanti; Trovatore).

Caratteri generali dell'Arte Informale

Jean Fautrier

(Testa d'ostaggio).

Jean Dubuffet

(Mur aux Inscription).

Alberto Burri

(Sacco e Rosso; Cretto nero; Concetto spaziale, Attese 1962).

Caratteri generali dell' Espressionismo astratto

Jackson Pollock

(Pali Blu).

Franz Kline

(New York, N.Y.).

Mark Rothko

(Violet, Black, Orange, Yellow on White and Red).

Caratteri generali della Pop Art

Andy Warhol

(Green Coca-Cola bottles; Marilyn; Minestra in scatola Campbell's I).

Roy Lichtenstein

(M-Maybe).

Caratteri generali dell' Architettura di fine millennio

Renzo Piano

(Centre Pompidou Parigi).

Frank Owen Gehry

(Museo Guggenheim Bilbao).

Mario Botta

(Museo di arte moderna e contemporanea Mart di Rovereto).

1.3 LA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA

Lezione frontale.

Illustrazione alla LIM degli esercizi con relativa spiegazione.

Esecuzione in classe dei diversi esercizi proposti.

Proiezioni di filmati video a completamento di alcune lezioni di storia dell'arte.

Analisi di materiale iconografico fornito dall'insegnante su supporto cartaceo.

2 IL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, nella quasi totalità dei suoi componenti, ha lavorato in modo discontinuo dimostrando scarso impegno che partecipazione.

Solo una piccola parte del gruppo classe ha sempre svolto con serietà e regolarità gli elaborati mantenendo costante anche l'interesse per le lezioni di Storia dell'Arte.

Un gruppo di pochi alunni ha dimostrato scarso senso di responsabilità: consegna non puntuale degli elaborati, studio superficiale e partecipazione passiva alle lezioni.

2.1 LE PROVE DI VERIFICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

Disegno

E' stato svolto un congruo numero di tavole preparatorie, una verifica grafica nel primo periodo e una verifica nel secondo periodo dell'anno scolastico.

I punti considerati per la valutazione delle tavole sono stati i seguenti:

risoluzione corretta e completa dei problemi;

applicazione corretta delle norme generali del disegno tecnico;

impostazione ordinata degli esercizi;

rispetto dei tempi.

Storia dell'Arte

Nel primo periodo scolastico è stata effettuata una verifica scritta.

Nel secondo periodo scolastico sono state svolte due verifiche come simulazione di terza prova d'esame, una orale e una scritta. Per la valutazione delle verifiche scritte e orali di Storia dell'Arte e per l'attribuzione di un punteggio di sufficienza sono stati considerati gli obiettivi didattici sopra indicati e la relativa griglia di valutazione allegata alla programmazione di inizio anno.

Per la simulazione di terza prova si è tenuto conto della griglia di valutazione proposta dal Consiglio di Classe.

La valutazione complessiva finale è stata ottenuta dalla media tra i voti conseguiti, con peso rilevante dato ai risultati delle verifiche grafiche e scritte e alle tavole eseguite in classe.
Altri aspetti considerati sono stati l'impegno costante nello studio a casa, l'attenzione e la partecipazione attiva in classe.

EDUCAZIONE FISICA **(Scienze Motorie)**

Prof. Giacomo GUAZZI

Testo adottato: "In movimento", Ed. Marietti scuola

- OBIETTIVI GENERALI, CONTENUTI, METODOLOGIE

1.1 OBIETTIVI DIDATTICI:

Potenziamento fisiologico e sviluppo delle capacità condizionali e coordinative

CAPACITA' CONDIZIONALI – Resistenza – Forza – Mobilità – Velocità.

CAPACITA' COORDINATIVE – Percezione – Coordinazione.

ASPETTI TEORICI – Conoscere e praticare metodiche di allenamento per lo sviluppo delle Capacità Condizionali e relativi test di valutazione.

GIOCHI SPORTIVI – Conoscere e praticare almeno due sport di squadra, nei vari ruoli, tra quelle proposte : Pallavolo – Pallacanestro – Calcio a Cinque.

SPORT INDIVIDUALI – Conoscere e praticare almeno due discipline individuali tra quelle proposte: Corsa campestre – Tennistavolo.

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, sviluppo della socialità e del senso civico attraverso il rispetto delle regole

CENNI SULLA TUTELA DELLA SALUTE.

1.2 GLI ARGOMENTI SVOLTI

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO.

Irrobustimento muscolare attraverso esercitazioni a carico naturale o con sovraccarico tendenti allo sviluppo dei vari tipi di forza (isometrica, isotonica e pliometrica).

Mobilità articolare con ricerca dell'ampiezza del gesto attraverso esercitazioni di mobilità attiva e passiva.

Funzione cardiocircolatoria mediante potenziamento del sistema aerobico con esercitazioni di durata su lunghe distanze (1000-2000-3000 mt.)

Velocità con pratica di attività in regime anaerobico lattacido.

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SOCIALITÀ E SENSO CIVICO.

Le componenti formative ed educative espresse in questo obiettivo non si avvalgono di contenuti specifici ma di una forma particolare, il gioco di squadra.

Collaborazione per raggiungere un fine comune (socialità), rispetto della regola, assunzione di un ruolo (senso civico), accettazione dell'errore e della sconfitta (formazione del carattere).

PRATICA SPORTIVA

Giochi di squadra:

In questa fascia di età l'apprendimento è stato finalizzato allo sviluppo del gioco. Si è ricercato il miglioramento del gesto fondamentale attraverso il perfezionamento delle capacità coordinative quali la destrezza e la precisione.

Le esercitazioni hanno contemplato azioni proposte nelle più svariate situazioni al fine di dare padronanza all'allievo che è stato posto in condizioni di risolvere velocemente qualsiasi problematica di tipo motorio.

Si sono infine evidenziate le qualità morali quali la tenacia e la capacità di soffrire.

Gli sport di squadra svolti sono: PALLAVOLO – PALLACANESTRO – CALCIO A CINQUE – PALLAMANO--BASEBALL.

Regole e svolgimento del gioco.

Fondamentali individuali e di squadra.

Conoscenza e pratica di schemi d'attacco e di difesa.

Arbitraggio.

Tornei di Istituto e Campionati Studenteschi.

Gli sport individuali svolti sono:

CORSA CAMPESTRE –ATLETICA LEGGERA- SCI ALPINO-TENNISTAVOLO.

Regole e svolgimento del gioco.

Elementi tecnici fondamentali.

Esecuzione di percorsi e progressioni.

1.3 ASPETTI TEORICI

L'ENERGETICA MUSCOLARE

L'ALLENAMENTO

CAPACITÀ CONDIZIONALI

CAPACITÀ COORDINATIVE

ALIMENTAZIONE E SPORT

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

IL DOPING

GLI SPORT DI SQUADRA, gioco e regole fondamentali di:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio a 11
- Pallamano
- Baseball

1.4 METODOLOGIE

Il metodo deve sempre rispettare il principio della gradualità e consentire il passaggio alla fase successiva solo quando la precedente è stata automatizzata.

Sono stati utilizzati metodi di lavoro diversificati in base agli argomenti trattati ed alle capacità di apprendimento degli studenti:

Lezione frontale

Lezione guidata

Lavoro di gruppo

2. IL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto un buon livello di preparazione, gli studenti sono dotati di buone capacità motorie ed hanno dimostrato padronanza del gesto e discreta autonomia nella visione periferica del gioco di squadra. Complessivamente gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dal programma.

2.1 LE PROVE DI VERIFICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE.

La valutazione è stata programmata al termine di ogni ciclo di lavoro ed è stata anche la somma di più verifiche, si è basata su uno dei contenuti della presente programmazione ed è servita ad accertare la padronanza di uno schema motorio, il livello raggiunto nelle capacità condizionali e coordinative, oppure la conoscenza e la competenza sui contenuti teorici della disciplina, è espressa in decimi.

Gli strumenti di verifica sono stati:

Esercitazioni pratiche, test fisici .

Il valore delle capacità, a livello di sufficienza, è stato stabilito sulla base della conoscenza del gesto e l'esecuzione corretta, per un livello massimo è stato stabilito sulla base della fluidità di esecuzione e la padronanza totale del gesto.

La valutazione espressa in voti dal 2 al 10.

3. ATTIVITA' INTEGRATIVE

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative pomeridiane:

TORNEI DI ISTITUTO DI:

PALLAVOLO

Alcuni alunni della classe, selezionati tra i migliori dell'istituto, hanno partecipato alle gare previste dal POF del progetto "Homo Sapiens" e dei campionati studenteschi.

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Ezio BAGGI

TESTO IN ADOZIONE

MARINONI G. - CASSINOTTI C., *La domanda dell'uomo. Corso di Religione Cattolica per la Secondaria di Secondo Grado. Nuova Edizione*, Volume Unico, Marietti Scuola.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Il Concilio Ecumenico Vaticano II

- Conoscere la storia della Chiesa Cattolica contemporanea e le concomitanze che portarono all'indizione e allo svolgimento del Concilio Vaticano II;
- Acquisire uno sguardo complessivo sulla nuova impostazione data alla Chiesa Cattolica e del suo rapporto col mondo contemporaneo, cercando di evidenziare i punti di continuità e di frattura col passato;
- Riflettere su alcune questioni contemporanee che interrogano il credente.

CONTENUTI

IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

1. LA STORIA

a. Giovanni XXIII e l'indizione del Concilio:

1. Le tensioni ideologiche del secondo Dopoguerra, i cambiamenti culturali avvenuti nel XX secolo e l'approssimarsi del Sessantotto:
 - a. Le diatribe in Medio Oriente ieri ed oggi.
2. La situazione della Chiesa Cattolica prima del Concilio;
3. La personalità di A. G. Roncalli:
 - a. Il “papa di transizione” che diverrà “parroco del mondo”.

b. I Concili nella storia:

1. Fedeltà alla Tradizione e rinnovamento.

c. Paolo VI: lo svolgimento, la conclusione e l'attuazione del Concilio.

2. I DOCUMENTI

a. Le quattro Costituzioni Dogmatiche:

1. “Sacrosanctum Concilium” sulla Liturgia:

- a. La preghiera comunitaria nella Chiesa pre e post-conciliare;
- b. I sette sacramenti;
- c. La centralità della festa di Pasqua per la vita e la fede cristiana.

2. “Dei Verbum” sulla Sacra Scrittura:

- a. La conoscenza della Sacra Scrittura e la sua interpretazione:
 1. I dieci Comandamenti.
- b. Il riferimento biblico e la coerenza nella vita di fede.

3. “Lumen Gentium” sulla Chiesa:

- a. La comunità dei credenti e il ruolo della gerarchia ecclesiastica:
 1. Consigli parrocchiali e sinodi dei vescovi.
- b. L'unica Chiesa di Cristo e le diverse Chiese storiche:
 1. Il cammino ecumenico.
- c. L'elezione del Sommo Pontefice e le tensioni tra conservatori, innovatori e progressisti;
- d. La legislazione interna alla Chiesa: il Codice di Diritto Canonico.

4. “Gaudium et Spes” sui rapporti col mondo contemporaneo:

- a. Da un mondo visto come luogo del male alla collaborazione per la costruzione della società umana:
 1. Il rapporto tra Chiesa e politica:
 - a. La Conferenza Episcopale e le sue “intromissioni” nella vita politica italiana;
 - b. L'attuale dibattito sul riconoscimento delle unioni civili in Italia:
 1. La cura pastorale delle persone omosessuali nei documenti magisteriali.
 2. L'impegno dei credenti nelle società democratiche:

- a. Convinzioni personali, appartenenza ecclesiale ed impegno civile.
- b. La Chiesa e il suo impegno di fronte alle emergenze umanitarie:
 - 1. Il Padiglione della Santa Sede a EXPO MILANO 2015:
 - a. Gestione delle materie prime e libero accesso alle risorse alimentari;
 - b. Gli OGM tra incremento della produzione alimentare e brevetti di fabbrica.
 - 2. Emergenze passate ed emergenze attuali:
 - a. La Chiesa Italiana di fronte alla questione educativa;
 - b. La comunione tra gli uomini e la salvaguardia della pace:
 - 1. Migrazioni planetarie, nuove forme di schiavitù e rinascita di istanze razziste.

METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni, di tipo dialogico, si sono avvalse di un'introduzione frontale e del successivo coinvolgimento attivo degli alunni. Il lavoro, svolto solo in classe, è stato supportato dalla visione commentata del film "Don Camillo" e di parte dei documentari della serie "Il vento del Concilio".

Il testo in adozione non è stato di fatto utilizzato, mentre numerosi sono stati i collegamenti interdisciplinari, soprattutto con le materie di storia e filosofia, e il ricorso a materiale disponibile su internet.

ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

Gli studenti hanno appreso la conoscenza degli eventi e dei contesti che portarono al Concilio Vaticano II e la diversa prospettiva che esso ha generato nella Chiesa Cattolica contemporanea, approfondendo anche diverse tematiche oggi particolarmente sentite.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni, due a quadrimestre, hanno rilevato l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, il grado di apprendimento conseguito e la capacità di analisi critica. Esse sono state effettuate durante lo svolgimento delle lezioni.

Il giudizio è stato espresso con le dizioni di: insufficiente (5 o meno di 5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9) ed ottimo (10).

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere, riprendendo la trattazione non assimilata.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE E PROFITTO DELLA CLASSE

Gli alunni avvalentesi (undici maschi e otto femmine) hanno partecipato alle lezioni in modo variegato: un gruppo ha sempre seguito con interesse e attenzione gli argomenti proposti, partecipando attivamente al dialogo educativo con diverse richieste di approfondimento; un altro ha lavorato in maniera discontinua, condizionando il proprio impegno al gradimento dell'argomento trattato; una piccola parte ha invece preferito rimanere ai margini dell'attività didattica. I risultati sono per tutti positivi, ma in qualche caso inferiori alle effettive capacità. Essi riflettono l'impegno profuso, con diverse oscillazioni nel corso dell'anno. Dal punto di vista comportamentale la classe si è sempre dimostrata disponibile verso la materia, ma nel contempo ha pure richiesto un controllo continuo e la formulazione di diversi richiami nell'attenzione.

Le argomentazioni, nonostante la classe avesse inizialmente richiesto un programma "aperto", di fatto hanno ruotato intorno al Concilio Vaticano II e alle ricadute che esso ha generato nella vita ecclesiale. Diversi studenti hanno mostrato interesse per le questioni storiche e teologiche, anche se la loro trattazione è stata condizionata dal breve tempo a disposizione (le ore effettivamente svolte alla data del 15 maggio sono risultate 25 rispetto alle 30 previste).

Ad inizio anno scolastico la classe è stata preparata ed accompagnata, assieme ad altri colleghi, a Expo Milano 2015.

Melzo, 15.05.2016

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
Vergani Emidio	Lettere (coordinatore)
Sala Ines	Inglese
Bellini Roberto	Storia/Filosofia
Boniardi Donatella	Matematica / Fisica
Toini Roberto	Scienze Naturali
Calvi Flavia	Disegno e Storia dell'Arte
Guazzi Giacomo	Ed. Fisica
Baggi Ezio	Religione

Gli studenti

Mauri Andrea		
Rusnati Lorenzo		

ALLEGATI:

- **TESTI DI SIMULAZIONE TERZA PROVA (in cartaceo)**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (in cartaceo)**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA**

**GRIGLIA DI CORREZIONE IN DECIMI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A : ANALISI DEL TESTO**

NOME _____

INDICATORI	VALORE	PUNTEGGIO
I - ASPETTI FORMALI		
Coerenza logica e coesione generale	0 – 2	
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	0– 1.5	
Proprietà e ricchezza lessicale	0 – 1	
Resa stilistica	0 – 0.5	
II - ASPETTI CONTENUTISTICI		
Comprensione:comprensione globale e /o puntuale	0 – 1	
Analisi:riconoscimento delle strutture e approfondimento dei contenuti richiesti	0 – 2	
Contestualizzazione/approfondimento:abilità critica ed interpretativa	0 - 2	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

**GRIGLIA DI CORREZIONE IN DECIMI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGE: B – C – D**

NOME _____

INDICATORI	VALORE	PUNTEGGIO
Conoscenza degli argomenti	0 – 1.5	
Coerenza logica e coesione generale	0 – 1	
Correttezza sintattica e morfologica	0 – 2	
Correttezza ortografica e grafica	0 – 1	
Proprietà e ricchezza lessicale	0 – 1	
Approfondimento e sviluppo degli argomenti	0 – 1	
Abilità critico/interpretativa	0 - 0.5	
Resa stilistica	0 – 0.5	
Tip.B : Adeguatezza alla tipologia testuale	0 – 1.5	
Tip.C – D : attinenza alla traccia	0 – 1.5	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Indicatori	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none">- Assenti (1)- Scorrette (2)- Imprecise e/o superficiali (3)- Essenziali (4)- Nel complesso corrette (5)- Corrette e approfondite (6)	
Capacità <ul style="list-style-type: none">- Non accertabili (0)- Elenca frammentariamente le conoscenze (1)- Imposta soltanto le questioni (2)- Imposta le questioni ma le sviluppa in modo incompleto (3)- Tratta i problemi negli aspetti essenziali pur con qualche imprecisione contenutistica e lessicale (4)- Tratta i problemi in modo sufficientemente completo e con terminologia appropriata (5)- Tratta i problemi in modo completo e con terminologia appropriata (6)	
Competenze <ul style="list-style-type: none">- Non accertabili (0)- Elenca semplicemente le nozioni senza coesione testuale (1)- Coglie i problemi e organizza i contenuti in modo chiaramente comprensibile (2)- Organizza i contenuti in modo organico e/o con collegamenti interdisciplinari (3)	
Totale	

GRIGLIA DI CORREZIONE IN QUINDICESIMI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A : ANALISI DEL TESTO

NOME _____

INDICATORI	VALORE	PUNTEGGIO
I - ASPETTI FORMALI		
Coerenza logica e coesione generale	0 – 3	
Correttezza ortografica,morfologica e sintattica	0 – 2	
Proprietà e ricchezza lessicale	0 – 1	
Resa stilistica	0 – 1	
II - ASPETTI CONTENUTISTICI		
Comprensione:comprensione globale e /o puntuale	0 – 2	
Analisi:riconoscimento delle strutture e approfondimento dei contenuti richiesti	0 – 3	
Contestualizzazione/approfondimento:abilità critica ed interpretativa	0 - 3	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

GRIGLIA DI CORREZIONE IN QUINDICESIMI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGE: B – C – D

NOME _____

INDICATORI	VALORE	PUNTEGGIO
Conoscenza degli argomenti	0 – 2	
Coerenza logica e coesione generale	0 – 1.5	
Correttezza sintattica e morfologica	0 – 3	
Correttezza ortografica e grafica	0 – 1	
Proprietà e ricchezza lessicale	0 – 1.5	
Approfondimento e sviluppo degli argomenti	0 – 2	
Abilità critico/interpretativa	0 - 1	
Resa stilistica	0 – 1	
Tip.B : Adeguatezza alla tipologia testuale	0 – 2	
Tip.C – D : attinenza alla traccia	0 – 2	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

